

Versione Interattiva

BILANCIO DI SOSTENIBILITÀ

20 24

Report annuale

CERDOMUS

INDICE

Lettera agli stakeholder	4		
Parte 1		Parte 2	
Capitolo 1	6	Capitolo 5	52
Chi siamo		La governance	
1.1 Mission, Vision e Valori dell'azienda	8	5.1 Organizzazione aziendale e organigramma	54
1.2 Profilo e informazioni generali	9	5.2 Strategia e modello di business	57
1.3 Il percorso e la storia	11	5.3 ESG Governance e Due Diligence	59
1.4 Le tappe del nostro percorso	14	5.4 Controllo di gestione, modello organizzativo, certificazioni, codice etico	62
1.5 Quello che facciamo	16	5.5 Andamento economico-finanziario	64
Capitolo 2		5.6 Responsabilità economica (valore generato e distribuito)	65
La sostenibilità ESG e Agenda 2030 ONU	20	5.7 Progetti e iniziative	65
2.1 Posizionamento Agenda 2030	22	Capitolo 6	
2.2 Highlights 2024	24	L'ambiente	66
2.3 I progetti 2024 ESG	26	6.1 Politiche ambientali	68
Capitolo 3		6.2 Cambiamenti Climatici	69
Analisi del contesto, da globale a locale	28	6.3 Inquinamento	74
3.1 Analisi contesto globale	30	6.4 Economia circolare	76
3.2 Analisi contesto nazionale	34	6.5 Obiettivi ambientali	78
3.3 Analisi contesto locale	38	Capitolo 7	
Capitolo 4		La società	80
Stakeholder engagement e analisi di materialità	40	7.1 Politiche sociali	82
4.1 La procedura di engagement e la selezione degli stakeholder	42	7.2 Forza lavoro propria	82
4.2 L'analisi di materialità e i risultati	44	7.3 Consumatori	88
4.3 Analisi di doppia materialità	50	Capitolo 8	
		La sostenibilità integrata e il percorso di miglioramento	90
		8.1 Definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare	93
		Appendice	94
		Bibliografia	95

01 CHI SIAMO

02 LA SOSTENIBILITÀ ESG E AGENDA 2030 ONU

03 ANALISI DEL CONTESTO, DA GLOBALE A LOCALE

04 STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

05 LA GOVERNANCE

06 L'AMBIENTE

07 LA SOCIETÀ

08 LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Care/i Stakeholder,

nel percorso di crescita e innovazione, abbiamo scelto di impegnarci concretamente verso le tematiche ESG, approfondendo gli argomenti che toccano ogni giorno persone e azienda. È quindi con grande piacere che presentiamo il nostro primo Bilancio di Sostenibilità che nasce dalla volontà di misurare e migliorare il nostro impatto, rispondendo con gesti concreti a domande sul nostro operato: "È corretto quello che stiamo facendo? Come possiamo migliorare le nostre azioni?".

Gli ultimi anni hanno portato a sfide significative, imponendo alle aziende di ripensare il proprio ruolo nel contesto sociale ed economico globale. In questo scenario, abbiamo scelto di affrontare con determinazione grandi cambiamenti, consapevoli che il futuro della nostra realtà dipende dalla capacità di unire innovazione, rispetto per l'ambiente e attenzione alle persone.

Nel corso dell'ultimo anno, abbiamo rafforzato le nostre iniziative per ridurre l'impatto ambientale della produzione, investendo in tecnologie più efficienti, materiali innovativi e processi produttivi a basso consumo energetico. Abbiamo implementato soluzioni per il riutilizzo delle risorse, riducendo sprechi e promuovendo un'economia circolare nel settore ceramico.

La centralità delle persone è un altro pilastro della nostra strategia aziendale. Ci impegniamo a garantire un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo e stimolante per tutti i nostri collaboratori, promuovendo formazione continua e benessere organizzativo. Crediamo che il successo di Cerdomus sia strettamente legato alla crescita e alla soddisfazione di chi ogni giorno contribuisce con passione al lavoro.

Questo Bilancio di Sostenibilità non rappresenta un punto di arrivo, ma l'inizio di un percorso che vogliamo condividere con tutti i nostri stakeholder. Lavoriamo per un futuro in cui il modo di creare ceramica possa essere sinonimo di innovazione consapevole e responsabilità sociale.

Vi invitiamo a leggere questo Bilancio di Sostenibilità con l'obiettivo di conoscere più da vicino il nostro impegno e a fornirci il vostro prezioso contributo per costruire insieme un domani migliore.

Grazie e buona lettura

Paolo Turbati
Cerdomus



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

PARTE UNO

01

CHI SIAMO

1.1	Mission, Vision e Valori dell'azienda	8
1.2	Profilo e informazioni generali	9
1.3	Il percorso e la storia	11
1.4	Le tappe del nostro percorso	14
1.5	Quello che facciamo	16

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

1.1 MISSION, VISION E VALORI DELL'AZIENDA

Cerdomus nasce con la passione per la ceramica e un costante impegno verso l'eccellenza del prodotto. La nostra **missione** è creare superfici ceramiche di alta qualità, coniugando estetica ed innovazione. Sta maturando al nostro interno una **cultura della sostenibilità** che diventerà il nuovo orizzonte dell'agire aziendale.

Siamo convinti che design ed artigianalità possano migliorare la qualità dell'abitare e della vita delle persone e che ogni prodotto che realizziamo possa essere espressione di armonia, bellezza, funzionalità e, sempre più, rispetto per l'ambiente e le risorse naturali.

La nostra **vision** è quella di essere punto di riferimento internazionale nel settore della ceramica, anticipando tendenze di mercato e intercettando i trend del settore, rispondendo alle esigenze di un mercato in continua evoluzione e molto dinamico. Nel nostro futuro immaginiamo **l'unione tra tecnologia e tradizione artigianale** quale matrimonio perfetto per dar vita a prodotti unici, tali da rispettare le persone e il pianeta.

I valori che guidano le nostre scelte e le azioni quotidiane sono rappresentati da **Qualità** ed **Innovazione**, attraverso la ricerca continua di nuovi materiali e tecnologie in grado di offrire soluzioni di alto livello, in linea con le richieste della clientela, durevoli e sempre più sostenibili. La **Sostenibilità** sta entrando in maniera importante nelle scelte aziendali, consapevoli che è la direzione da seguire per garantire business nel tempo e volendo fare la nostra parte sulle scelte da adottare per ridurre gli impatti ambientali. Siamo molto ancorati al nostro **territorio**, fieri di vedere come i nostri prodotti siano in grado di raccontare una storia della tradizione italiana ceramica, che unisce design, manodopera e innovazione industriale. Abbiamo prodotto un Codice Etico per condividere principi come onestà e correttezza, legalità, rispetto dei diritti delle persone, della sicurezza in particolare, facendo della **trasparenza** un impegno quotidiano. E non dimentichiamo l'attenzione verso il cliente, offrendo soluzioni customizzate, combinando assieme estetica e funzionalità.

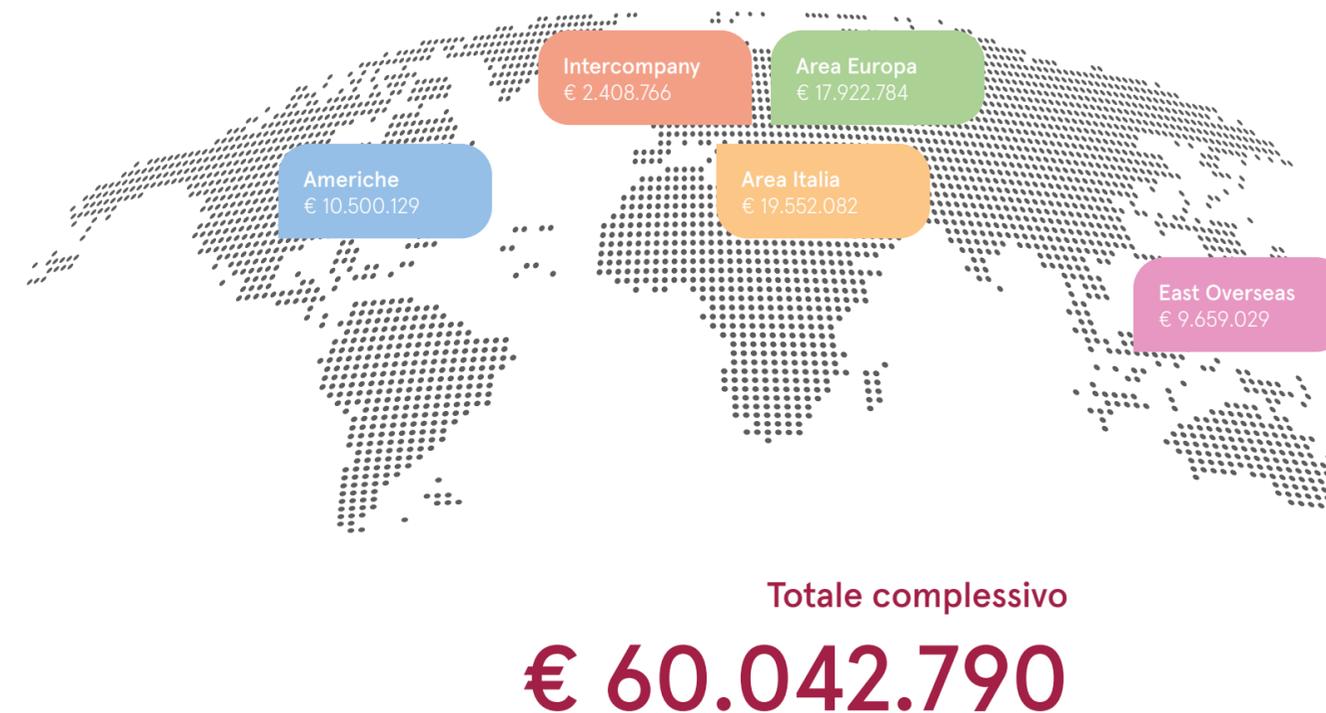


1.2 PROFILO E INFORMAZIONI GENERALI

L'azienda è attiva con la propria rete commerciale nel **canale B2B**, diversificando le attività a seconda dei mercati con vendite rivolte a singoli rivenditori o a grandi distributori, ove presenti. **Qualità** del prodotto, **affidabilità** e **costanza** nei servizi, **creatività** e interpretazione dei trend emergenti in design e architettura hanno permesso di confermare e consolidare nel tempo il brand come uno tra i più riconoscibili nel settore.

Abbiamo rapporti con i principali players dei vari mercati. Grazie a **relazioni commerciali consolidate** siamo in grado di realizzare produzioni ad-hoc per necessità di distribuzione specifiche che i nostri partners ci affidano regolarmente. Avendo consolidato rapporti con il mercato della Cina e dell'Arabia Saudita, l'azienda si è dotata di regolari certificazioni CCC e SASO.

Il fatturato 2024 per aree geografiche



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

Alcuni investimenti di Cerdomus nel 2024

Cerdomus ha avviato un percorso di progressiva sostituzione dei corpi illuminanti interni all'azienda con nuove tecnologie a LED: quest'azione porterà ad un risparmio pari al 45% dei kWh consumati per l'illuminazione elettrica dello stabilimento rispetto ai consumi 2022. Lo stato di avanzamento è del 70% e si prevede di ultimare i lavori entro il 2025.

Cerdomus ha introdotto un nuovo impianto di cogenerazione da 2,5 MW portando ad un notevole risparmio dei consumi energetici e dei costi complessivi, con un recupero di energia termica destinato per il riscaldamento di acque di processo. L'attività si è conclusa a metà 2024.

Cerdomus ha avviato la progressiva decarbonizzazione dei propri macchinari investendo nella sostituzione dei carrelli elevatori a gasolio con quelli elettrici, portando ad un risparmio nei consumi e nelle emissioni. L'attività si è conclusa a metà 2024.

Nel 2024 sono stati portati avanti importanti investimenti aziendali per aumentare l'efficienza energetica dello stabilimento, riducendo gli sprechi (e i costi correlati) attraverso l'attività di indagine dell'Energy Manager aziendale:

- È stata condotta un'indagine per ridurre le perdite di aria dall'impianto pneumatico; Sono stati installati inverter su 3 filtri a maniche;
- Sono stati sostituiti i motori di un impianto con analoghi più efficienti;
- È stato installato un impianto di recupero del calore dai camini del forno con una stima di risparmio di gas pari a 40 Smc/h

Nel 2024 si è dato avvio ad un percorso di digitalizzazione aziendale con attivazione di Software per il controllo di produzione aziendale: quest'attività richiede anche una formazione specifica del personale tutt'ora in corso.



1.3 IL PERCORSO E LA STORIA

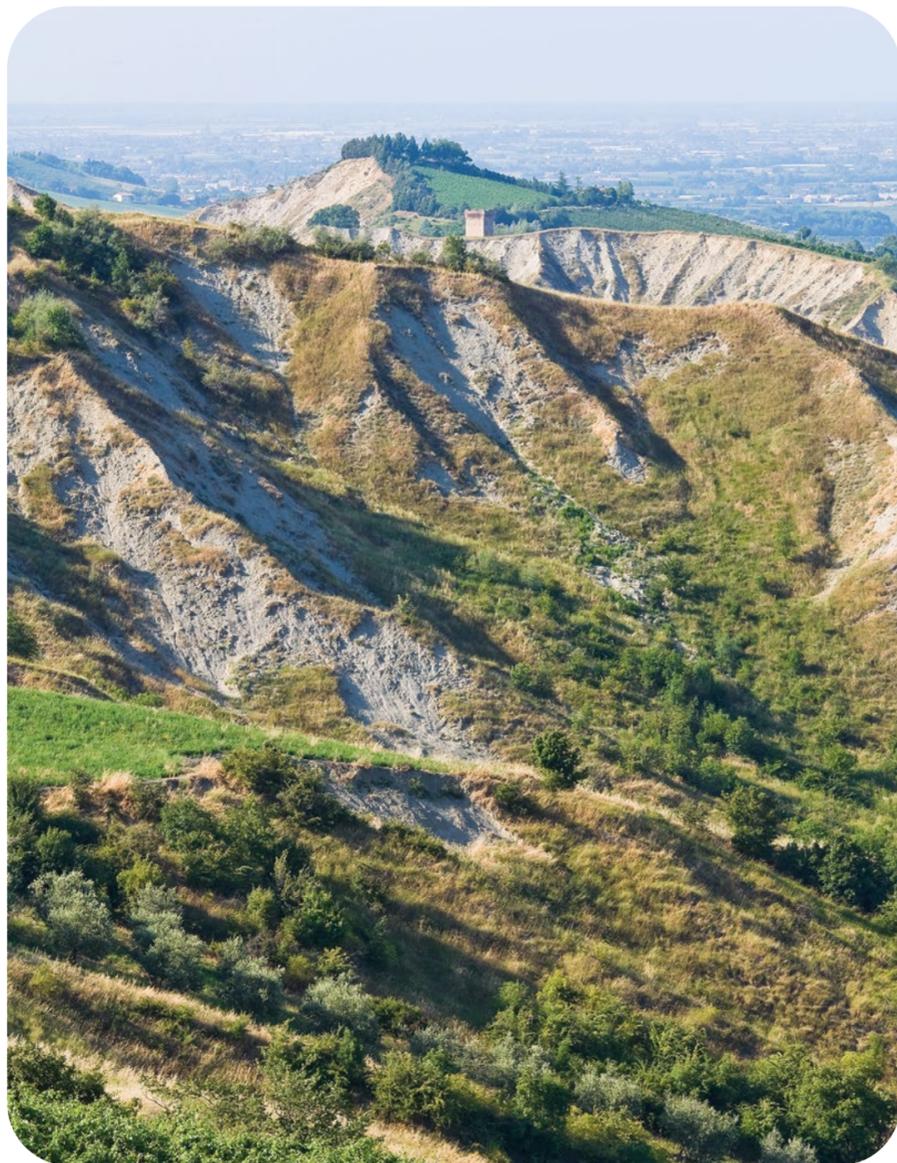
Innovatori dal 1969



La via Emilia. Crocevia di culture, luogo di incontro e confronto, laboratorio millenario di idee. È tra Bologna e Faenza, che nel 1969 nasce Cerdomus.

Da allora i principi che guidano il nostro percorso sono la passione autentica per la materia ceramica e uno sguardo sempre aperto a bellezza e innovazione.

Artigiani del futuro. Coniughiamo la migliore cultura artigiana, fatta di saperi impalpabili e cura maniacale per ogni dettaglio, con la perfezione tecnologica che solo un'evoluta prospettiva industriale consente di raggiungere. Ispirazioni, materie, creatività e sapere confluiscono nel prodotto ceramico, sintesi ideale che concretizza al meglio un intenso processo di studio e talento.



ORIENTATI ALLA BELLEZZA

SOSTENIBILI PER NATURA

IL MADE IN ITALY

Dalle radici, l'evoluzione.

La nostra identità e la nostra evoluzione sono guidate da valori imprescindibili. Meraviglia. L'ispirazione che nasce dalla capacità di stupirsi, indispensabile per chi progetta. Studio. Un impegno costante, verso ricerca e approfondimento. Consapevolezza. Non solo grande esperienza, ma la conoscenza attiva ed evoluta che mette a sistema l'eredità culturale del nostro sapere. Cura. Uno sguardo appassionato, attento ad ogni fase tecnica e creativa. Perché un prodotto veramente bello e impeccabile è il risultato di un percorso ineccepibile. Etica e rispetto. Mettiamo al centro il capitale umano. Le persone sono il cuore e l'anima della realtà in cui operiamo.

Creare, rispettando l'ambiente.

Una responsabilità per noi imprescindibile, un impegno testimoniato dalle nostre scelte quotidiane e dalle nostre certificazioni. Efficienza produttiva e recupero termico. I fumi di scarico dell'impianto energetico vengono interamente reimpiegati nel processo di atomizzazione, mentre il calore dell'acqua di raffreddamento è utilizzato sia nell'atomizzazione, sia nella macinazione. Contenimento del metano. Il nuovo forno della linea Continua+ consente di recuperare i fumi caldi: invece di essere rilasciati in atmosfera, confluiscono nell'essiccatore, riducendo i consumi di combustibile. Ridotto consumo di acqua. Evolute linee di rettifica a secco riducono gli ingenti quantitativi d'acqua un tempo necessari per il raffreddamento degli impianti. L'ambiente di lavoro diventa più confortevole anche per gli operatori. Imballaggi eco-sostenibili. Grazie alle nuove linee di packaging, si realizza un notevole risparmio di cartone negli imballaggi, diminuendo anche la quantità di inchiostro per le grafiche degli imballi.

Creare e diffondere il Made in Italy.

Ci impegniamo ogni giorno per realizzare soluzioni all'avanguardia, in tecnologia e design, capaci di rappresentare, attraverso le nostre collezioni, qualità e prestigio in tutto il mondo. Investire sull'Italia. Tutte le fasi di ricerca, sviluppo e produzione delle nostre collezioni ceramiche avvengono nel nostro territorio, respirano la stessa cultura e lo stesso know-how. Il nostro orgoglioso contributo all'eccellenza tecnica ed estetica che ha reso il design italiano un vero emblema mondiale.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

1.4 LE TAPPE DEL NOSTRO PERCORSO

Lo stiamo facendo con la consapevolezza di voler fare la nostra parte anche sugli aspetti di sostenibilità, attraverso la redazione del nostro primo Bilancio di Sostenibilità che si pone l'obiettivo di conoscere e valutare i principali aspetti di rischio in ambito ESG, contestualizzarli e pianificarne la gestione nel prossimo futuro, in linea con gli obiettivi dell'Agenda ONU2030 nonché integrare il percorso di Stakeholder Engagement nel processo decisionale con l'intento di individuare i temi rilevanti che verranno affrontati da Cerdomus.

1969
Nasce Cerdomus: un'avventura imprenditoriale che diventa subito una realtà industriale dinamica, con forte propensione allo sviluppo, alla crescita e all'internazionalizzazione.

1979
Viene inaugurato il primo impianto che permette di passare dalle prime piastrelle smaltate in bicottura alla monocottura rapida in pasta bianca.

1996
Inizia la produzione del Gres Porcellanato in un nuovissimo impianto per la produzione di un materiale dalle caratteristiche tecniche ed estetiche superiori.

2003
Nuove tecnologie, doppia pressatura, doppi caricamenti e macchinari speciali, nati sotto indicazione dell'azienda e brevettati, aumentano la differenza verso i competitor.

2007
Cerdomus si affaccia nell'era del digitale con l'introduzione delle prime tecnologie utilizzate per effetti decorativi unici.

2018
Viene installata una nuova e completa linea di levigatura. Unico al mondo, l'impianto è stato progettato in collaborazione con aziende leader del settore. Ancora una volta l'innovazione è elemento trainante delle scelte aziendali.

2023
Un investimento importante porta all'installazione della nuova linea Continua+ per la produzione di grandi formati. La conferma dei nostri obiettivi ed eccellenza ceramica.

OGGI
Il futuro è già iniziato.
Esperienza, passione, nuove tecnologie. Stiamo già progettando la ceramica di domani.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

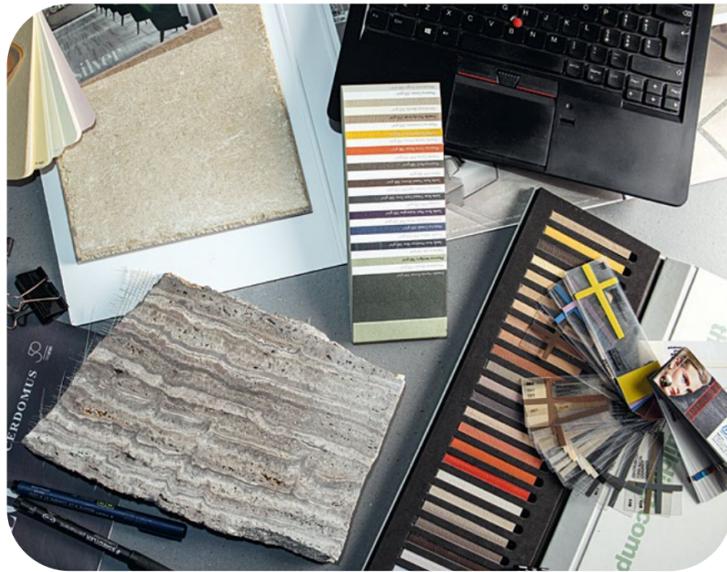
CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

1.5

QUELLO CHE FACCIAMO

Chi siamo



APPROCCIO PROGETTUALE

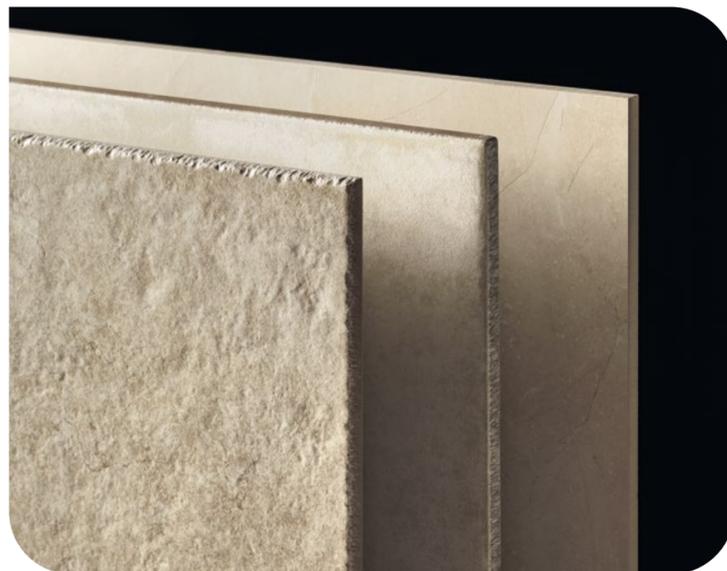
La creatività è la scintilla che guida il percorso

Il nostro team interno è costantemente impegnato nelle attività di ricerca prodotti in modo indipendente, per intercettare e anticipare le nuove tendenze. Non ci accontentiamo mai dell'ordinario: il nostro obiettivo è creare prodotti originali, con un feeling esclusivo. Per questo le collezioni Cerdumus sono un valore che dura nel tempo.

UNA MATERIA MERAVIGLIOSA

Antichissima e al contempo sempre più tecnologica

Cerdumus da sempre focalizza energie e investimenti per offrire collezioni esclusive, capaci di ispirare nuovi progetti o rinnovare quelli esistenti. Produciamo gres porcellanato di qualità superiore: formati con combinazioni e superfici uniche per carattere e personalità. Tecnologia per emozionare.



CURA

Produrre qualità significa avere cura di ogni passaggio e servizio

Dalla selezione delle materie prime, ad ogni lavorazione intermedia, informazione condivisa con clienti e fornitori, fino alla logistica e gestione del magazzino. Investiamo tempo e risorse per miglioramenti continui di processi e persone.



COLLEZIONI

Trasformano un'idea in uno strumento pratico e una proposta di stile

Studiamo le tendenze dell'abitare e del design. Interpretiamo innumerevoli stimoli, anche diversi tra loro, e li elaboriamo in modo originale, attraverso percorsi di ricerca estetica e tecnologica. Sviluppiamo set di colori, finiture e decorazioni, creando strumenti per vestire interni, esterni e architetture.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

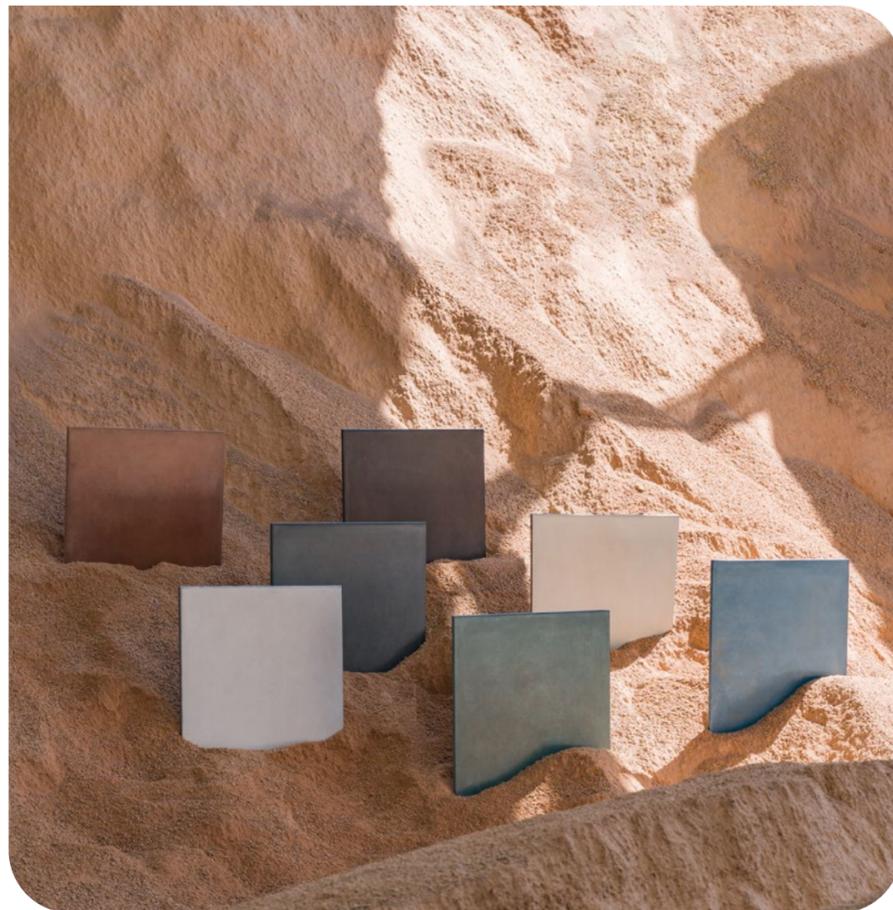
CICLO DI PRODUZIONE

Il **ciclo di fabbricazione** come rappresentato a fianco è articolato in una serie di operazioni e attività svolte in maniera consecutiva, le singole fasi del ciclo di produzione, denominate processi, sono generalmente associate ad uno specifico reparto, opportunamente identificato all'interno dello stabilimento.

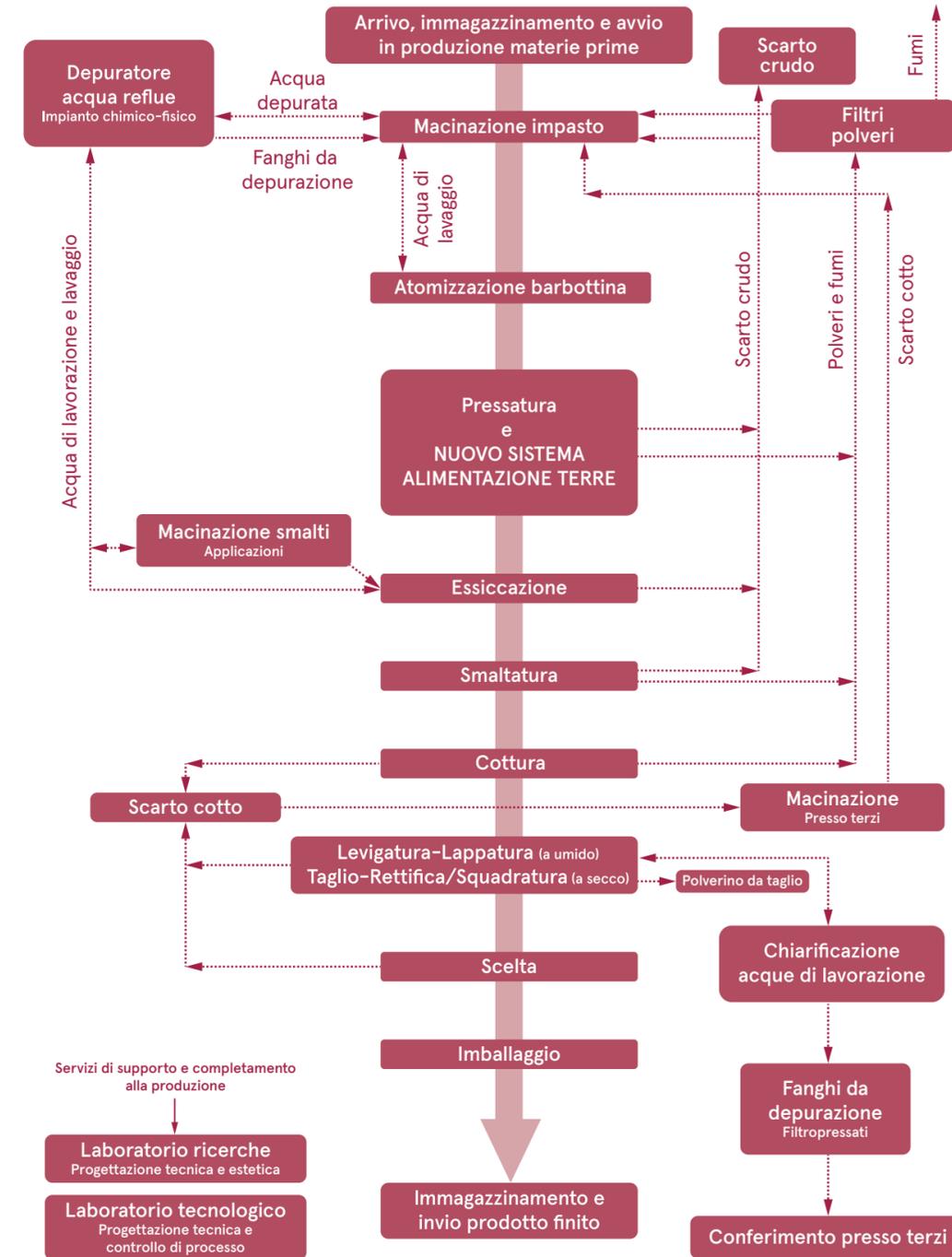
Ogni processo fornisce a quello successivo un semilavorato denominato prodotto in uscita, è invece denominato prodotto in ingresso quando quest'ultimo è ricevuto da un altro processo.

Gli scarti di produzione vengono reintrodotti nel ciclo produttivo come da schema.

Ogni materia prima, semilavorato e prodotto finito possiede delle specifiche di qualità; queste sono controllate mediante un piano di controllo interno certificato da un ente terzo che rilascia la certificazione di prodotto.



Layout produttivo con recupero scarti di produzione



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

02

LA SOSTENIBILITÀ ESG E AGENDA 2030 ONU

2.1	Posizionamento Agenda 2030	22
2.2	Highlights 2024	24
2.3	I progetti 2024 ESG	26

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

2.1 POSIZIONAMENTO AGENDA 2030

Il percorso di Sostenibilità di Cerdomus ha ampliato gli **orizzonti aziendali**, dando evidenza di come la sostenibilità sia un concetto integrato e non solamente declinato in un ambito, e di come sia in costante e continua evoluzione, frutto dei trend e delle politiche globali e locali. L'analisi degli Stakeholder, si è soffermata su tematiche sociali per gli interni ed ambientali per gli esterni, chiedendo in generale particolare attenzione alla conduzione aziendale, non solo come aspetto di posizionamento sul mercato ma di vera e propria integrità aziendale, tale da garantire il lavoro per il capitale umano presente in Cerdomus. In questo senso, possiamo leggere i risultati ottenuti sul fronte sociale e ambientale come una naturale introduzione dei temi della sostenibilità all'interno di un'azienda che affronta per la prima volta questi aspetti in maniera strutturata e organizzata. Aspetti come la tutela dei diritti, la gestione delle risorse e la riduzione dell'inquinamento, oltre a politiche attive anticorruzione hanno preso crescente interesse, anche a seguito di trend e orientamenti che hanno caratterizzato il contesto locale e nazionale, definendo nuove priorità per Cerdomus sia all'interno dell'azienda che all'esterno.

Le performance di Cerdomus rispetto agli obiettivi dell'**Agenda ONU2030** prendono sempre spunto dal principio di voler rendere il cambiamento socialmente desiderabile, sia all'interno che all'esterno dell'azienda, confermando gli ambiti da cui partire, ovvero:

- riconoscere il valore fondamentale dello Stakeholder Engagement;
- l'analisi di materialità è la base di partenza per definire le azioni ESG;
- comprendere come Cerdomus si posiziona rispetto all'Agenda ONU2030;
- definire azioni di sostenibilità rappresentative per il business dell'azienda e perseguibili.

Gli obiettivi di Cerdomus per la Sostenibilità - L'evoluzione degli obiettivi di sostenibilità nel tempo

	2024
Ambiente	  
Sociale	   
Governance	 

Overview

OGGI	OBIETTIVI DI DOMANI	GOALS
<p>Monitoraggio dei consumi energetici. Avviato percorso di adozione ISO 50001</p> <p>Costanti azioni di efficientamento per ridurre le emissioni ed i consumi.</p>	<p>Cerdomus pianifica nel breve termine interventi di efficientamento energetico per ridurre i consumi ed intende iniziare ad acquistare solo energia da fonti rinnovabili nel medio periodo.</p> <p>Nel lungo periodo l'obiettivo è di avviare altri progetti per ridurre le emissioni lungo tutta la catena produttiva.</p>	 
<p>Certificazione ISO 14001, EMAS ed EPD.</p> <p>Polveri e scarti di produzione sono reimmessi nel processo produttivo.</p> <p>Viene utilizzato packaging riciclato per cartone e legno. Sono state eliminate le bottiglie di plastica e ci sono erogatori di acqua per i dipendenti.</p> <p>Alcuni prodotti sono acquistati con criteri green</p>	<p>Cerdomus nel breve termine intende definire una politica di acquisti green mentre nel medio/lungo termine intende sostituire le sostanze pericolose ed aumentare la circolarità dei prodotti, anche per ciò che riguarda il packaging.</p> <p>Innovazione sui macchinari per ridurre la produzione di sfido e rifiuti è portata avanti nel medio termine.</p>	
<p>Presenti convenzioni con aziende del territorio. Sono attive iniziative di conciliazione vita-lavoro ed eventi in azienda per le famiglie dei lavoratori.</p> <p>È presente una copertura sanitaria complementare.</p> <p>Presente una formazione dedicata per competenze specifiche (informatiche, professionale, ecc) oltre ad una formazione dedicata ai sistemi di gestione aziendali.</p>	<p>Cerdomus vuole formalizzare un welfare aziendale nel breve termine e investire su campagne di prevenzione per gli aspetti collegati alla salute dei lavoratori.</p> <p>Nel breve termine inizierà anche un percorso di formazione sui temi della sostenibilità. Nel medio termine si formalizzerà un impegno sulla parità di genere.</p>	 
<p>C'è una costante attenzione all'innovazione di prodotto in conformità alle richieste della clientela.</p> <p>Viene prestata attenzione al tema della cybersecurity con formazione per i dipendenti.</p> <p>Cerdomus possiede un sistema di gestione integrato che consente di monitorare gli elementi di miglioramento aziendale.</p>	<p>Nel breve termine si avvierà un percorso di indagine della soddisfazione dei clienti, per migliorare prodotto e processo produttivo. Nel medio termine dovrà essere strutturato un programma per pianificare le attività di Cerdomus a valere sul territorio.</p> <p>Nel breve termine si darà seguito a politiche sulla sostenibilità aziendale, definendo obiettivi quantitativi. Verrà esteso il codice etico anche ai fornitori e saranno formalizzati gli incentivi sulla produttività</p>	 

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

2.2 HIGHLIGHTS 2024

8,93%

Riduzione delle emissioni: - 8,93% di emissioni di CO₂ per mq di prodotto, rispetto all'anno precedente grazie a impianti più efficienti.

99,4%

Economia circolare: recupero del 99,4% degli scarti di produzione per il riutilizzo in processi interni/esterni

ZERO

Condotta aziendale: 0 segnalazioni per reclami da parte dei dipendenti e dei clienti

13.400€

Comunità: Cerdomus ha investito 13.400 € in progetti per la comunità

6%

Risparmio idrico: riduzione del 6% del consumo di acqua specifico per mq prodotto, rispetto all'anno 2023

CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Mantenimento e rinnovo delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001, EMAS, LEED

NUOVA LINEA DI PRODUZIONE

Realizzazione nuova linea di produzione e nuova turnazione del personale operativo

2 NUOVE FIGURE NELL'ORGANIGRAMMA

Operations Manager
Responsabile del Controllo di Gestione

6.048 h

Formazione: 6.048 ore di formazione volontaria erogate nel 2024 su soft skills, rivolta a potenziare le competenze trasversali delle risorse. Tra i temi approfonditi sono presenti le tecniche di vendita, la negoziazione, la comunicazione, il positive mindset e il problem solving. Cerdomus pone particolare attenzione alla formazione perché crede nella crescita continua dei propri collaboratori

AREA MANAGER SENIOR

Riorganizzazione del settore commerciale con incremento del personale nel ruolo di Area Manager Senior

LABORATORIO TECNOLOGICO

Sviluppo di indicatori da parte del Laboratorio Tecnologico per il controllo periodico del processo produttivo e per il controllo qualità del prodotto

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

I PROGETTI 2024 ESG

Azioni Welfare pensate per promuovere il benessere e la salute all'interno dell'azienda e favorirne la convivialità

- **Diffusione Codice Etico:** documento riepilogativo di modello di organizzazione, gestione e controllo
- **Flessibilità oraria**
- **Assistenza sanitaria integrativa**
- **Fondo previdenza complementare**
- **Allestimento sala dedicata al ristoro dei dipendenti**, che prevede attività ludiche e di condivisione
- **Eventi aziendali e Open Day**
- **Convenzione ristoranti/mense:** buono mensa giornaliero, con differenti punti ristoro
- **Convenzione palestra Volere è Potere**, progetto "Impariamo a Stare Bene"
- **Convenzione azienda agricola Ferrucci di Castel Bolognese (RA)**
- **Convenzione azienda Maxitalia di Riolo Terme (RA)**
- **Progetto Mobilità sostenibile e Welfare** per migliorare il benessere lavorativo, con Comune di Castel Bolognese e aziende del territorio

Donazioni e sponsorizzazioni ad enti pubblici e del territorio

- **Sponsorizzazioni annuali Università di Bologna**, corso di Laurea in Chimica e Tecnologie per l'Ambiente e per i Materiali - curriculum Materiali Tradizionali e Innovativi
- **Sponsorizzazioni annuali rassegna "Sere d'Estate"** di Castel Bolognese
- **Sponsorizzazione festa del Patrono 2024** di Castel Bolognese
- **Mecenate 2024 portale Art Bonus** <https://artbonus.gov.it/i-mecenati.html?year=2025>
- **Sponsorizzazione mostra "Le Salon des Refusés"** di Luce Raggi
- **Sponsorizzazione mostra "Gio Ponti. Ceramiche 1922-1967"**, al Mic Faenza
- **Contributo all'associazione SOS Donna** di Faenza

Partnership e partecipazione ad eventi

- **Cersaie Career Day:** giornate di colloqui con Diplomandi e Laureandi presso fiera Cersaie
- **SiCeramica:** progetto in collaborazione con Confindustria Ceramica e Ceramics of Italy, che avvicina i ragazzi delle scuole secondarie di II grado al mondo della ceramica



03

ANALISI DEL CONTESTO DA GLOBALE A LOCALE

3.1	Analisi contesto globale	30
3.2	Analisi contesto nazionale	34
3.3	Analisi contesto locale	38

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

**CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE**

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

3.1 ANALISI CONTESTO GLOBALE

Lo **scenario internazionale** è ancora frammentato e privo di un orizzonte chiaro nel breve termine: se è vero che tutti i paesi sanno quale sia la direzione da percorrere e in che tempi, in realtà manca una azione corale che consenta di raggiungere gli obiettivi prefissati. Tutto questo si traduce in una totale incertezza economica, con le potenze del vecchio mondo che stentano ad incidere nelle scelte internazionali. A livello globale si registra un rallentamento rispetto agli obiettivi dell'Agenda ONU2030, conseguenza degli effetti latenti della Pandemia da Covid-19, della persistenza di conflitti geopolitici e gli effetti devastanti dei cambiamenti climatici su tutto il globo. Solo il 17% degli obiettivi SDG sono stati raggiunti, mentre per gli altri non si registrano passi significativi: la situazione, a livello globale, non è confortante poiché aumentano disuguaglianze in particolare per ciò che concerne povertà estrema, scarsità di cibo, PIL pro-capite che rallenta nelle nazioni più vulnerabili, decelerazione dei progressi globali relativi alla salute. Un altro dato allarmante, presente anche in Italia, è rappresentato dal calo delle competenze scolastiche in matematica e letteratura, indice di peggiori performance scolastiche e maggior fatica (e costi) nel raggiungere obiettivi di competitività. Stanno aumentando gli sfollati a causa delle guerre, Ucraina e Medio Oriente ce lo mostrano quotidianamente e, questa è davvero la notizia più allarmante. Il 2024 è risultato l'anno più caldo di sempre registrando una temperatura di 1,6 gradi sopra i livelli preindustriali, già oltre gli obiettivi dell'Agenda ONU2030.



Aumentano le temperature globali e la frequenza di eventi climatici estremi

Questi scenari nefasti incutono tristezza e riduzione delle aspettative su progetti di vita, prospettive di benessere e fiducia nel futuro. In tal senso, un ulteriore strumento che ci può aiutare per inquadrare il contesto globale è il Rapporto sulla Felicità delle Nazioni Unite che indaga alcuni parametri come reddito, sostegno sociale, aspettativa di vita, libertà di scelta, generosità e corruzione. Il documento indaga in maniera separata le fasce d'età e si evince un livello di felicità più alto nelle fasce anziane rispetto a quelle giovanili nei paesi dell'Europa occidentale, a significare una forte crisi nei giovani sulle prospettive future.

Aumenta la disuguaglianza tra economie avanzate ed emergenti

A livello tecnologico si registra un miglioramento tendenziale sulla digitalizzazione dei servizi e sull'alfabetizzazione informatica, con un gap tecnologico globale che perdura soprattutto negli stati in via di sviluppo. Gli obiettivi da colmare rappresentano una sfida in termini di innovazione tecnologica e un'occasione di elevare i livelli di inclusione sociale. L'impatto dell'intelligenza artificiale può essere determinante per ridurre i divari, incrementare le competenze specialistiche anche se risulta indispensabile e urgente formulare una serie di raccomandazioni per rendere l'IA sicura e sostenibile, attraverso un quadro comune di principi e norme. Così come non deve rappresentare una minaccia per l'occupazione.

L'espansione dell'Intelligenza Artificiale sta generando impatti economici, sociali ed ambientali che non sono stati calcolati

Nel rapporto del World Economic Forum 2025, che stima la percezione dei rischi globali e funge da bussola per le economie mondiali, la maggior parte degli intervistati (52%) prevede una prospettiva globale instabile nel breve termine, il 31% prevede turbolenze e il 5% una prospettiva tempestosa, il che si traduce in una accentuazione della visione pessimistica entro il 2027, che addirittura peggiora nell'arco di 10 anni (il 62% degli intervistati si aspetta tempi instabili). La negatività a lungo termine è simile a quella rilevata nel 2024, e può considerarsi indicatore di un diffuso scetticismo degli intervistati sul fatto che gli attuali meccanismi sociali e le istituzioni di governo siano in grado di gestire la fragilità generata dai rischi attuali.

Analisi dei Megatrend

I rischi tecnologici collegati all'intelligenza, alla disinformazione e agli eventi meteorologici estremi rappresentano le principali minacce nel breve termine a livello globale, mentre nel lungo termine le criticità ambientali prendono il sopravvento.

Il World Economic Forum, ha identificato le principali minacce globali che potrebbero influenzare anche il settore dell'industria ceramica italiana.

Per Cerdomus diventa cruciale sviluppare delle strategie efficaci per gestire questi rischi:

- Esplorare e rafforzare la presenza in mercati meno esposti ad instabilità geopolitica per ridurre la dipendenza da regioni a rischio e considerare un monitoraggio costante di questi temi per reagire tempestivamente in caso di necessità;
- Mantenere una comunicazione aperta e trasparente con gli stakeholder per costruire fiducia e contrastare informazioni fuorvianti oltre a rafforzare la struttura aziendale rispetto al cyber risk;
- Proseguire nella ricerca di pratiche produttive sostenibili, per ridurre l'impronta di carbonio e migliorare l'efficienza energetica, considerando la creazione di procedure ad hoc per gestire situazioni di emergenza dettate dai cambiamenti climatici;
- Monitorare gli aggiornamenti normativi, in particolare le direttive europee, per posizionare gli standard aziendali sul livello più alto del mercato, anche grazie ad investimenti sull'innovazione tecnologica quale leva per la competitività aziendale;
- Adeguare la supply chain alle esigenze di mercato, alle nuove normative e alle richieste in ambito ESG per consentire una migliore armonizzazione dei progressi da conseguire all'interno della sostenibilità aziendale.

La gestione di questi rischi consente a Cerdomus di essere maggiormente resiliente alle dinamiche esterne garantendo una miglior continuità del business.

Per ciò che riguarda il settore dell'industria ceramica, innovazione tecnologica e sostenibilità del prodotto rappresentano gli elementi di traino e di trasformazione. Questi aspetti, orientati verso i mercati emergenti, dovranno essere monitorati nel futuro ed in particolare:

- La crescita nel mercato della regione Asia-Pacifico, trainata da una rapida industrializzazione ed investimenti nel settore edilizio
- La sostenibilità dei prodotti, attraverso il riutilizzo dei rifiuti, la diminuzione delle emissioni e il riciclo dell'acqua
- L'innovazione del prodotto, sempre più customizzato per le esigenze della clientela;
- La garanzia di artigianalità, segno distintivo di qualità ed espressione di un Made in Italy che si apprezza a livello globale



Attraverso la gestione di questi aspetti, Cerdomus potrà sviluppare prodotti competitivi che soddisfano le aspettative dei consumatori e fanno la differenza in un mercato in evoluzione costante.

Queste attenzioni sono giustificate da questi 4 trend che, in generale, stanno influenzando il settore dell'industria ceramica, ovvero:

- Sostenibilità dei prodotti e della filiera produttiva;
- Personalizzazione ed artigianalità del prodotto;
- Innovazione e durabilità del prodotto;
- Nuove economie che si stanno affermando sul contesto mondiale

Analisi del contesto, da globale a locale

Risk Categories

- Economic
- Environmental
- Societal
- Geopolitical
- Technological

2 years

- 1st Misinformation and disinformation
- 2nd Extreme weather events
- 3rd State-based armed conflict
- 4th Societal polarization
- 5th Cyber espionage and warfare
- 6th Pollution
- 7th Inequality
- 8th Involuntary migration or displacement
- 9th Geoeconomic confrontation
- 10th Erosion of human rights and/or civic freedoms

10 years

- 1st Extreme weather events
- 2nd Biodiversity loss and ecosystem collapse
- 3rd Critical change to Earth systems
- 4th Natural resource shortages
- 5th Misinformation and disinformation
- 6th Adverse outcomes of AI technologies
- 7th Inequality
- 8th Societal polarization
- 9th Cyber espionage and warfare
- 10th Pollution

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

3.2 ANALISI CONTESTO NAZIONALE

Questi sono i trend che emergono a livello nazionale su cui Cerdomus presta attenzione.



Goal 1 | Sconfiggere la Povertà®

Dopo la Pandemia, è aumentata la povertà reddituale delle famiglie, in particolare la vulnerabilità reddituale delle famiglie monogenitoriali con un minore 0-3. Diventano quindi sempre più importanti gli impegni che le PMI assumono in termini di Responsabilità Sociale d'Impresa e che gravitano attorno ad azioni di welfare aziendale e benessere delle comunità



Goal 2 | Sconfiggere la fame nel mondo®

Sussistono distorsioni tra paesi ricchi e paesi poveri e, per quanto riguarda l'Italia cresce la diffusione delle problematiche connesse alla sfera alimentare, in particolare per ciò che concerne l'obesità nei più giovani. Ed inoltre, l'Osservatorio Waste Watcher del WWF registra uno spreco alimentare di 618 grammi di cibo a settimana pro-capite nel 2024, in aumento del 10% rispetto all'anno precedente. Bisogna agire in termini di educazione ad una corretta alimentazione e ad una lotta allo spreco.



Goal 3 | Salute e benessere®

Persistono ancora scarsi i livelli di prevenzione sanitaria e di contrasto alla mortalità precoce causata da diabete, malattie respiratorie, cardiovascolari e tumori. I programmi di screening e prevenzione possono essere promossi anche a livello aziendale, in particolare per gli aspetti di esposizione a sostanze pericolose nei processi produttivi.



Goal 4 | Istruzione di qualità®

Si registra una diminuzione delle competenze di base (italiano e matematica) e delle adesioni alle scuole terziarie. Scarsa promozione dell'alfabetizzazione digitale e finanziaria. È fondamentale il supporto delle PMI per l'introduzione nel mondo del lavoro con tirocini e stage e la collaborazione con il settore dell'istruzione.



Goal 5 | Parità di genere®

Persistono forti disparità occupazionali tra donne e uomini, in particolare rispetto ai salari e alle mansioni. In maggiore svantaggio le donne con figli a carico. Crescono iniziative per una Parità di Genere e si iniziano a registrare i vantaggi competitivi di un aumento delle quote rosa ai livelli dirigenziali e di iniziative di supporto alla conciliazione vita-lavoro.



Goal 6 | Acqua pulita®

Sono costanti i livelli di sprechi di acqua potabile ad uso domestico. È fondamentale investire a tutti i livelli su azioni di recupero e riciclo dell'acqua nei processi produttivi e di riduzione complessiva del consumo della risorsa.



Goal 7 | Energia pulita e accessibile®

Sono in miglioramento i dati relativi ai consumi energetici con un aumento del mix energetico da fonti rinnovabili. Aumenta il divario rispetto agli obiettivi di mobilità sostenibile auspicati. Per le PMI, è fondamentale investire in rinnovabili fino al massimo delle capacità, per ridurre la dipendenza dalle fossili e dalle oscillazioni dei prezzi dei mercati, difficilmente controllabili.



Goal 8 | Lavoro dignitoso e crescita economica®

Le fragilità lavorative si concentrano su part-time e precarietà, con il lavoro da casa stabile al 12%. Gli infortuni, pur in calo rispetto al 2022, sono in aumento per donne e extracomunitari, con un incremento dei decessi. Preoccupante la crescita delle malattie professionali e l'allarme sulle molestie, che colpiscono soprattutto donne giovani, in un contesto di scarsa informazione e supporto aziendale. Diventa sempre più fondamentale investire su una cultura del lavoro e su formazione di qualità e competenze specialistiche.



Goal 9 | Imprese, innovazione e infrastrutture®

Sta crescendo il commercio elettronico sia per imprese che per famiglie e aumenta la penetrazione della rete fissa ultraveloce, colmando i divari presenti sul territorio. Sta crescendo la digitalizzazione del paese e il bisogno di servizi digitali. Diventa sempre più indispensabile investire in innovazione per migliorare la produzione, aumentare la qualità e sostenibilità dei prodotti



Goal 10 | Diversità e inclusione®

Si riduce la disuguaglianza nella distribuzione dei redditi e il reddito pro capite in Italia cresce meno che negli altri paesi UE. Esiste una forte disuguaglianza a livello regionale e tra contesti sociali che richiede uno sforzo a livello di politiche attive. È in crescita l'attenzione agli aspetti di inclusione, in particolare attraverso l'uso dei social media.



Goal 11 | Città e comunità sostenibili®

Non migliora il trasporto pubblico e di conseguenza peggiora la qualità dell'aria mentre si riduce la produzione di rifiuti. Occorre una regia forte a livello locale per sviluppare e coordinare iniziative sui temi della sostenibilità.



Goal 12 | Consumo e produzione responsabili®

È in calo la produzione di rifiuti e, inoltre, si sta diffondendo una cultura per gli acquisti verdi, ma si può migliorare la quantità di materia riciclabile. In questo senso, può svolgere un ruolo fondamentale la PMI che deve abbracciare i principi dell'Eco-Design nella realizzazione dei prodotti.



Goal 13 | Lotta contro il cambiamento climatico®

Resta alta nella popolazione la preoccupazione per i cambiamenti climatici, in particolare si sono registrati numerosi eventi meteorici estremi, in particolare in Emilia-Romagna. In aumento le temperature. Occorre rendere le PMI resilienti al cambiamento, attraverso la creazione di piani di gestione delle emergenze e azioni su medio lungo termine per ridurre gli effetti dei cambiamenti climatici.



Goal 14 | Vita sott'acqua®

Sulle spiagge aumentano i rifiuti e la dispersione di materie plastiche e/o microplastiche che danneggiano la fauna marina fino ad entrare in contatto con la catena alimentare. Siamo tutti responsabili di questi effetti e ciascuno può fare la propria parte, anche attraverso l'organizzazione di attività di volontariato dedicate in orario di lavoro.



Goal 15 | Vita sulla terra®

Aumenta la superficie forestale gestita in maniera sostenibile, al tempo stesso, aumenta la % di consumo di suolo e circa il 30% dei vertebrati presenti è minacciato di estinzione. Occorre favorire azioni di tutela della biodiversità e di crescita delle aree verde e sostenere la crescita di foreste certificate sostenibili.



Goal 16 | Pace, giustizia e istituzioni solide®

Aumento del tasso di omicidi e suicidi. Preoccupante il dato relativo ai tempi per i procedimenti civili: circa 460 giorni. È importante che le PMI, attraverso opportuni canali, si facciano sentire all'interno delle istituzioni per contribuire all'efficienza delle azioni collettive



Goal 17 | Partnership per gli obiettivi®

Si fatica a consolidare gli obiettivi macro dell'Agenda ONU2030 anche se aumenta la conoscenza e la capillarità di questo strumento. Occorre potenziare il networking e la condivisione di strategie per raggiungere gli obiettivi.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



ANALISI CONTESTO LOCALE

L'Emilia-Romagna si colloca in posizione medio-alta per ciò che riguarda l'avanzamento sui temi dello sviluppo sostenibile, confermando un trend di grande attenzione a questi temi, con politiche e indirizzi che incentivano la crescita sostenibile come il Patto per il Lavoro e per il Clima che integra al suo interno gli obiettivi dell'Agenda ONU2030. In particolare, ciò che sta sviluppando la Regione è racchiuso nelle Politiche ed azioni per contrastare il riscaldamento globale e accelerare la transizione ecologica attraverso un Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050, nel percorso verso la transizione al 100% di energie rinnovabili al 2035 e attraverso una Strategia di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici.

I dati demografici indicano una leggera crescita della popolazione fino al 2041, una diminuzione della quota di popolazione lavorativa al di sotto del 55% al 2046, con l'età media che sarà di 50 anni al 2047.

La Regione Emilia-Romagna ha un PIL pro capite di 36,9 mila euro, notevolmente al di sopra della media UE, per questo attrae persone, in virtù della qualità della vita, dei servizi e delle opportunità di lavoro. La vocazione dell'Emilia-Romagna resta indirizzata nel settore manifatturiero (meccanica, industria alimentare, del tabacco, prodotti chimici, gomme e plastiche) e della produzione di ceramica, anche se i settori terziari continuano a registrare significativi aumenti dell'occupazione (in particolare per servizi dedicati al welfare). Le performance economiche in termini di fatturato restano sopra le medie nazionali e anche gli investimenti in innovazione registrano valori elevati. La green economy si concentra soprattutto sui temi legati alla mobilità sostenibile. In termini energetici, l'Emilia-Romagna ha prestazioni inferiori in elettrificazione e maggiore intensità energetica a seguito di attività altamente energivore (industria chimica e petrolchimica, ceramiche).

Sussiste una forte dipendenza energetica dall'estero, segno che deve accelerare la transizione ecologica, in particolare sulla possibilità di migliorare il trasporto pubblico locale.

L'Emilia-Romagna presenta livelli elevati di benessere rispetto al contesto nazionale, in particolare per ciò che riguarda il benessere economico, il lavoro e la conciliazione dei tempi di vita. Anche la presenza di musei e biblioteche contribuisce ad elevare gli standard per la popolazione residente. Infine, il supporto dei servizi comunali, come mensa scolastica, iscrizione agli asili nido, certificati anagrafici svolti interamente on line, aumentano il livello di supporto alle famiglie, anche grazie alla crescita della digitalizzazione nella PA.

Il livello di attuazione degli obiettivi dell'Agenda ONU2030 è rappresentato nell'infografica elaborata da ASVIS (Associazione Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile) che ha il compito di monitorare lo stato di avanzamento.

Indici compositi delle Province e della CM di Bologna

SDC	PC	PR	RE	MO	FE	RA	FC	RN	BO
3 Salute	Valore in linea	Valore superiore	Valore in linea	Valore inferiore	Valore in linea	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore
4 Istruzione	Valore in linea	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore
5 Parità di genere	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore
6 Acqua	Valore superiore	Valore in linea	Valore superiore	Valore in linea	Valore inferiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore
7 Energia	Valore in linea	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore molto inferiore	Valore in linea	Valore in linea	Valore in linea
8 Lavoro e crescita economica	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore in linea	Valore superiore
9 Imprese, innovazione e infrastrutture	Valore in linea	Valore superiore	Valore in linea	Valore in linea	Valore inferiore	Valore superiore	Valore in linea	Valore in linea	Valore superiore
10 Disuguaglianze	Valore in linea	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore	Valore superiore
11 Città e comunità	Valore inferiore	Valore in linea	Valore in linea	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore in linea	Valore in linea
12 Consumo e produzione responsabile	Valore molto inferiore	Valore inferiore	Valore molto inferiore	Valore inferiore	Valore inferiore	Valore molto inferiore	Valore inferiore	Valore molto inferiore	Valore inferiore
15 Vita sulla terra	Valore in linea	Valore in linea	Valore in linea	Valore in linea	Valore in linea	Valore molto inferiore	Valore in linea	Valore in linea	Valore in linea
16 Giustizia e istituzioni	Valore superiore	Valore in linea	Valore superiore	Valore superiore	Valore in linea	Valore in linea	Valore superiore	Valore in linea	Valore in linea

■ Valore molto superiore alla media nazionale
 ■ Valore superiore alla media nazionale
 ■ Valore in linea alla media nazionale
 ■ Valore inferiore alla media nazionale
 ■ Valore molto inferiore alla media nazionale

Sulla base dei goal selezionati, per la provincia di Ravenna dove ha sede Cerdumus, sussistono ancora grandi lacune su 3 goal dell'Agenda ONU2030: il goal 7, quello dell'energia, il goal 12 sul tema della circolarità e dei consumi responsabili e il goal 15 che considera la biodiversità terrestre. Questi goal, a scala locale, necessitano di maggior azioni e investimenti.

04

STAKEHOLDER, ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

4.1	La procedura di engagement e la selezione degli stakeholder	42
4.2	L'analisi di materialità e i risultati	44
4.3	Analisi di doppia materialità	50

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

**CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ**

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

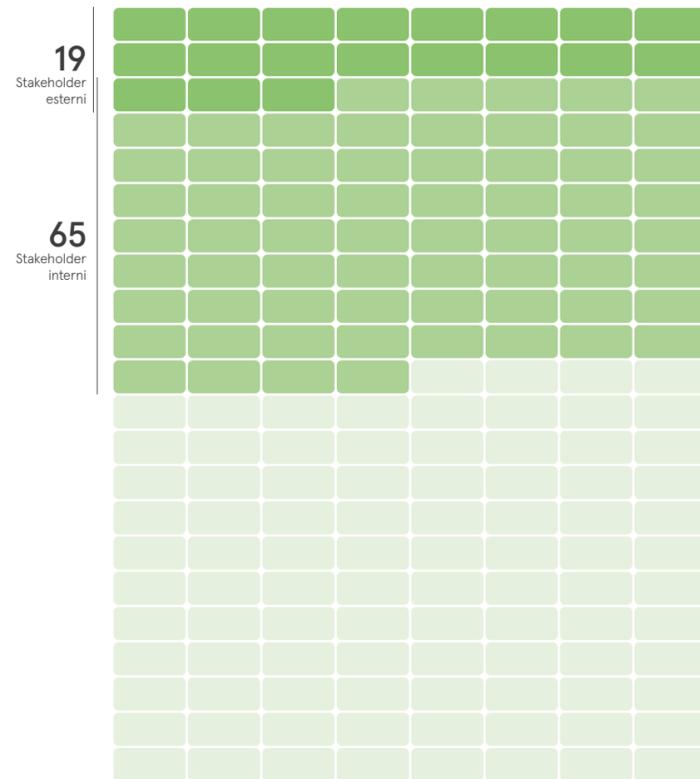
4.1 LA PROCEDURA DI ENGAGEMENT E LA SELEZIONE DEGLI STAKEHOLDER

Nel 2024 Cerdomus ha deciso di intraprendere un percorso di sostenibilità e consapevolezza, in modo da impattare in maniera positiva sull'ambiente e sulla società. Con la redazione del suo primo Bilancio di Sostenibilità l'azienda intende poter rispondere alle necessità sociali, ambientali e di governance che gli stakeholder e i trend del momento richiedono.

Il processo è partito dunque con lo **Stakeholder Engagement** ed è proseguito nella definizione della **Matrice di Materialità**.

Il coinvolgimento dei portatori di interesse ha selezionato interlocutori chiave di Cerdomus sui temi che gravitano attorno agli SDG's dell'Agenda ONU2030, con l'obiettivo di verificare il posizionamento attuale e definire ciò che può diventare obiettivo a breve, medio o lungo termine. Questo è stato fatto attraverso la somministrazione di un questionario agli stakeholder chiave. In ottica di compliance con le normative europee a riguardo, l'analisi di materialità è coerente con i principi definiti dalla **CSRD**, la Direttiva Europea sul bilancio di sostenibilità, ed include tutti i temi materiali da indagare per ritenersi completa e oggettiva

Stakeholder engagement e analisi di materialità



176

STAKEHOLDER

Il questionario è stato inoltrato a 176 stakeholder ottenendo complessivamente 84 risposte, pari ad un coinvolgimento del 48%.

Di questi, 65 sono state le risposte degli stakeholder interni e 19 quelle degli stakeholder esterni.

La creazione del questionario

Al fine di stabilire i contenuti del questionario di indagine, sono state prese in considerazione, in prima battuta, le evidenze raccolte dal team di sostenibilità allargato alle figure interne chiave di Cerdomus, integrate poi con i trend emergenti, con i temi dell'Agenda ONU2030, con gli ESRS e con i temi correlati agli ultimi percorsi di sostenibilità che l'azienda ha intrapreso. Il questionario è stato creato sia in italiano che in inglese, per favorire la comprensione degli stakeholder e indaga tutti i temi considerati rilevanti per la norma europea CSRD.

La selezione degli stakeholder

I portatori di interesse presi in considerazione ed interpellati da Cerdomus nel percorso di Stakeholder Engagement, coprono differenti categorie: stakeholder esterni e stakeholder interni, a loro volta divisi per funzione, in maniera tale da individuare le diverse priorità. In particolare, gli stakeholder considerati rilevanti appartengono alle categorie:
Interni: dipendenti, CDA e management
Esterni: istituti di credito, logistica, istituzioni, fornitori, associazioni di categoria, clienti, cooperative di lavoratori.

CATEGORIA	RISPOSTE	% SU TOTALE
Dipendenti	54	64,3%
CDA e Management	11	13,1%
Fornitori	9	10,7%
Clienti	7	8,3%
Istituti di credito e broker	2	2,4%
Associazione di categoria	1	1,2%

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

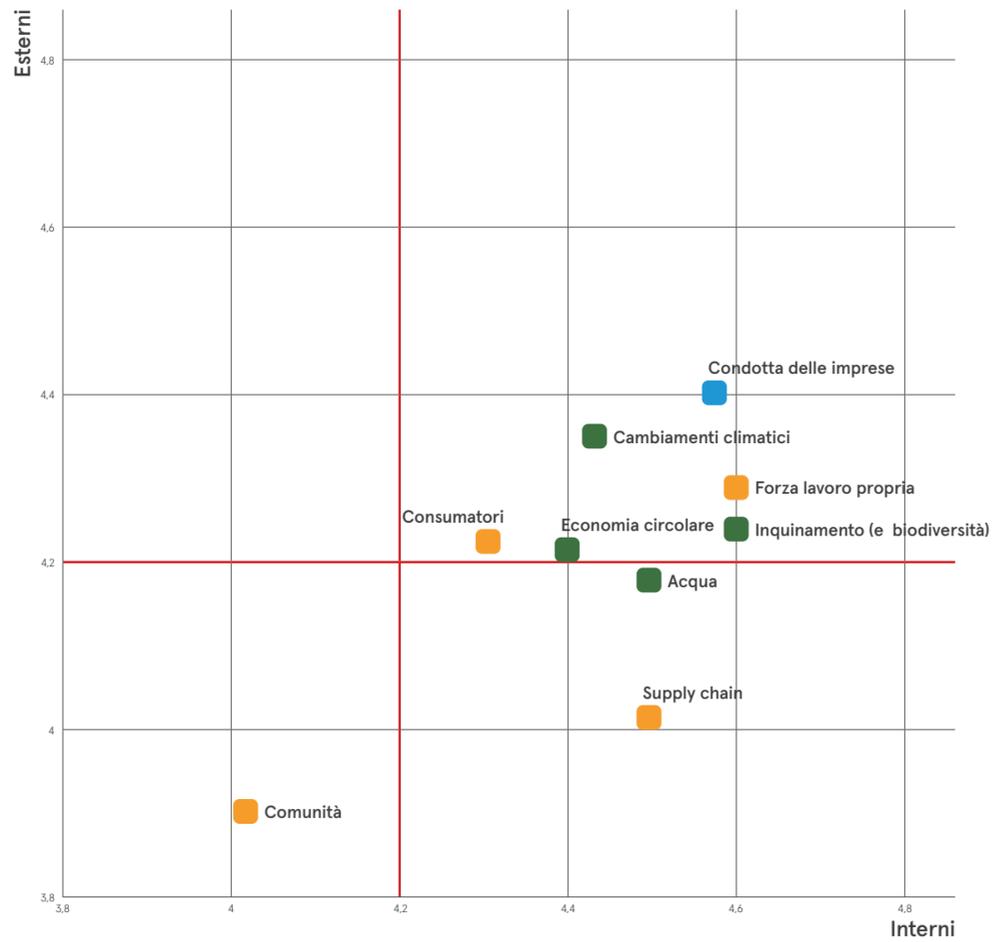
CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

4.2 L'ANALISI DI MATERIALITÀ E I RISULTATI

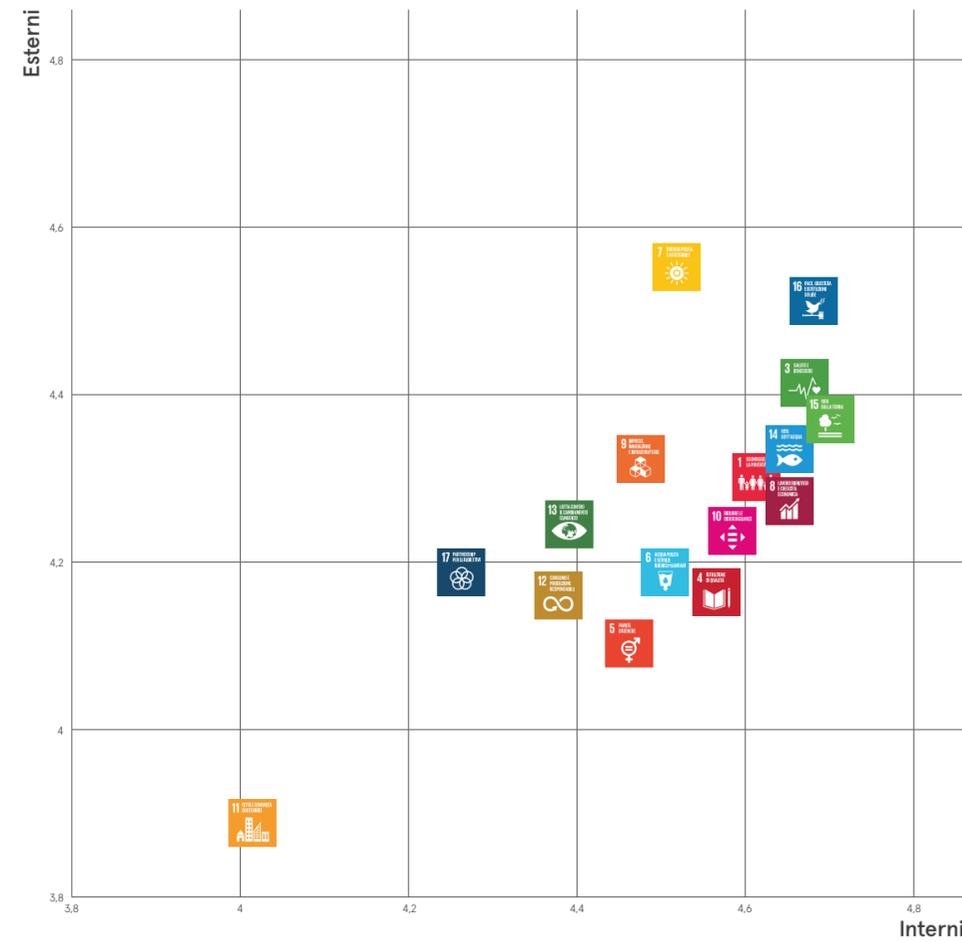
Si può notare dal grafico come il tema della condotta delle imprese sia il più rilevante per gli stakeholder esterni, mentre quello della forza lavoro propria è il più rilevante per gli interni. In generale, si rileva una certa coerenza tra le priorità degli interni e degli esterni, con una buona distribuzione di temi sia ambientali, sia economici sia sociali. Tra i temi ambientali, il più rilevante è quello dell'inquinamento per gli interni, dei cambiamenti climatici per gli esterni. La forza lavoro propria è la priorità sociale sia per gli interni che per gli esterni.

I punteggi del questionario possono essere rielaborati per i 17 SDGs dell'Agenda 2030, un importante documento dell'ONU che traccia il percorso verso un mondo più giusto. Una volta organizzati, i risultati sono evidenti dalla matrice di materialità che segue.

Stakeholder engagement e analisi di materialità



Si può notare dal grafico come il tema della condotta delle imprese sia il più rilevante per gli stakeholder esterni, mentre quello della forza lavoro propria è il più rilevante per gli interni. In generale, si rileva una certa coerenza tra le priorità degli interni e degli esterni, con una buona distribuzione di temi sia ambientali, sia economici sia sociali. Tra i temi ambientali, il più rilevante è quello dell'inquinamento per gli interni, dei cambiamenti climatici per gli esterni. La forza lavoro propria è la priorità sociale sia per gli interni che per gli esterni.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

SALA 86 >
SALA 87 >
GIARDINO >

< TICKETS
< BOOK SHOP
< CAFFETTERIA



Per avere un'idea ancora più specifica delle priorità degli stakeholder interni e di quelli esterni, è stata condotta un'analisi per topics. Per **topics** si intendono i sottotemi, così definiti dalla CSRD, indagati all'interno del questionario. Permettono una consapevolezza più specifica di cosa è importante per lo stakeholder, in modo da dirigere le azioni future di Cerdomus verso obiettivi comuni. In particolare, è emersa una generalizzata attenzione ai temi legati al sociale per gli stakeholder interni, mentre per gli esterni sono più rilevanti i topics ambientali.

Le **tematiche ambientali** sembrano essere più rilevanti per gli stakeholder esterni che ritengono prioritario il tema del riciclo dei rifiuti, dell'efficienza energetica e l'uso di energia rinnovabile. Per gli interni, invece, sono più rilevanti i temi ambientali legati all'uso dell'acqua e l'inquinamento. Questa discrepanza può essere spiegata con una maggiore attenzione a diverse fasi di vita del prodotto: la fase produttiva risulta prioritaria per gli interni, mentre per gli esterni sono più rilevanti i temi del rifiuto e dell'uso di energia.

Le **tematiche sociali** sono molto rilevanti per gli stakeholder interni, specialmente per quanto riguarda il salario adeguato, l'accessibilità, i diritti umani e la formazione. Per gli esterni il tema sociale più rilevante è quello della salute e sicurezza, seguito da diritti umani e salario adeguato.

Infine, rispetto ai temi legati all'ambito **Governance**, l'anticorruzione risulta primo sia per gli interni che per gli esterni.

PRIORITÀ	INTERNI	ESTERNI
1°	Salario adeguato	Riciclo rifiuti
	Accessibilità spazi	Efficienza energetica
	Diritti umani	Uso energia rinnovabile
	Formazione	Salute e sicurezza
	Depurazione acqua	Diritti umani
	Anticorruzione	Riuso acque
	Riuso acque	Anticorruzione
	Riduzione sostanze pericolose	Salario adeguato
	Depurazione aria	Trasparenza
	Salute e sicurezza	Codice etico
	Codice etico	Conformità legislativa
	Diritti umani Supply Chain	Bilancio di sostenibilità
	Parità di genere Supply Chain	Ridotto impatto ambientale prodotti
	Innovazione	Produzione energia rinnovabile
15°	Riciclo rifiuti	Riduzione sostanze pericolose

Conclusione

Dall'analisi di materialità è stato quindi possibile individuare i temi rilevanti per l'attività di Cerdomus. Oltre ad essere utile per la conoscenza dell'azienda stessa, l'analisi di materialità per ESRS è fondamentale per definire quali temi verranno trattati nel presente bilancio. In particolare, per Cerdomus, risultano rilevanti gli ESRS:



ESRS E1

Cambiamenti climatici

Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 5



ESRS E2

Inquinamento

Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 5



ESRS E5

Economia circolare

Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 5



ESRS S1

Forza lavoro propria

Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 6



ESRS S4

Consumatori

Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 6



ESRS G1

Condotta delle imprese

Le informazioni relative a questo ESRS si possono trovare nel Capitolo 4

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

4.3 ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ

INSIDE-OUT (RILEVANZA D'IMPATTO)			
TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	GESTIONE IMPATTO	SDGs
Cambiamenti climatici	Cerdomus utilizza energia, anche non rinnovabile. Questo comporta un impatto negativo sui cambiamenti climatici. Allo stesso tempo, però, si impegna efficientamento energetico, nel monitoraggio e nel perseguimento degli obiettivi virtuosi, azioni che hanno externalità positive	Cerdomus si impegna a ridurre l'impatto attraverso l'efficientamento energetico.	7 e 13
Inquinamento e biodiversità	Cerdomus genera rifiuti pericolosi.	Cerdomus gestisce in modo corretto i rifiuti pericolosi, che sono gestiti da aziende specializzate nello smaltimento e nel recupero dei rifiuti.	12, 14, 15
Economia circolare	Cerdomus genera rifiuti che possono essere riutilizzati. Inoltre, utilizza materia prima vergine; questo ha un impatto negativo sull'estrazione di materia prima.	Gli scarti di produzione di Cerdomus vengono trattati e reintrodotti nella produzione.	12
Forza lavoro propria	Le condizioni di lavoro, se ritenute insostenibili dai dipendenti, rappresentano un potenziale impatto negativo per l'azienda. Inoltre il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro deve essere mantenuto alto	Per questa ragione in Cerdomus il benessere dei lavoratori è un tema centrale, perseguito attraverso svariati progetti e iniziative. Il DVR dovrà integrare ulteriori aspetti i rischio che devono tenere in considerazione la salute e la sicurezza dei lavoratori	3,8
Clienti	L'insoddisfazione dei clienti può danneggiare seriamente la reputazione e la produttività aziendale. I clienti possono richiedere prodotti più sostenibili e a minor impatto ambientale	L'azienda monitora i feedback dei clienti attraverso svariati canali di comunicazione e customer care, assicurando un ascolto attivo dei consumatori anche nella fase post-vendita. Devono essere monitorati i principali trend inerenti la sostenibilità del prodotto e del settore	11
Condotta delle imprese	E' importante che le aziende garantiscano pratiche di business che rispettano valori come l'etica, la trasparenza e si impegnino per una solidità finanziaria. La transizione verso modelli più sostenibili (di processo e di prodotto) consente un miglior posizionamento nel mercato, anticipando le normative di settore	La redazione di un bilancio di sostenibilità indaga le azioni da sviluppare in ambito ESG e rende trasparente l'impegno aziendale. Le azioni di innovazione e ammodernamento, in particolare sotto il profilo energetico, consentono di migliorare l'efficienza produttiva	8

OUTSIDE-IN (RILEVANZA FINANZIARIA)			
TEMA MATERIALE	DESCRIZIONE IMPATTO	GESTIONE IMPATTO	SDGs
Cambiamenti climatici	Le conseguenze negative dei cambiamenti climatici potrebbero portare a maggiori costi di adattamento per l'azienda. Inoltre, la normativa europea e nazionale sul tema potrebbe determinare sia spese per l'azienda o opportunità legate a bandi e innovazione. La situazione energetica, se non si investirà in energie rinnovabili, potrebbe causare conseguenze negative sui prezzi e sulla disponibilità di energia, fondamentale per il buon funzionamento dell'azienda	Cerdomus monitora la situazione climatica della zona in cui opera. Inoltre, si assicura che questa non causi malessere o difficoltà per i dipendenti. L'azienda si impegna a monitorare i cambiamenti di normativa, anche grazie a consulenti esterni. Inoltre, Cerdomus contribuisce alla riduzione della propria dipendenza energetica attraverso progetti di efficientamento di sedi e macchine.	7 e 13
Inquinamento e biodiversità	L'incremento dell'inquinamento di acqua, aria e suolo potrebbe comportare conseguenze negative sulla salute dei dipendenti di Cerdomus. L'evoluzione della normativa o le richieste degli stakeholder in ottica di sostituzione delle sostanze pericolose o inquinanti potrebbe portare ad un aumento di costi in ricerca e sviluppo e di costi legati all'adeguamento della produzione.	L'azienda monitora la salute dei propri dipendenti, fornendo un servizio di copertura sanitaria complementare. Cerdomus monitora la situazione normativa e degli stakeholder e si attiva in caso di richieste.	12, 14, 15
Economia circolare	Stakeholder e istituzioni potrebbero richiedere una maggiore attenzione verso la scelta delle materie prime e l'aumento dell'uso di materie prime seconde. Inoltre, eventuale scarsità di materia prima o situazione di conflitto e tensione internazionale potrebbero comportare un calo della produzione di Cerdomus o un aumento dei prezzi.	Cerdomus utilizza scarti di produzione per diminuire la sua dipendenza dalle materie prime. Inoltre, monitora e risponde alle situazioni internazionali emergenti.	12
Forza lavoro propria	Le aspettative dei lavoratori stanno subendo una trasformazione significativa, influenzando direttamente i processi di selezione del personale. Parallelamente, il panorama legislativo è in continua evoluzione, con l'introduzione di nuove normative a tutela dei lavoratori.	Cerdomus sta investendo nel benessere dei dipendenti, nella formazione e nell'adozione di un piano di welfare con l'obiettivo di rispondere ai cambiamenti sociali e normativi in maniera adeguata.	3,8
Clienti	Per le aziende, le scelte di consumo dei clienti sono cruciali: l'ascolto attivo del mercato è quindi essenziale, soprattutto in fase di cambiamento.	Cerdomus è un player consolidato nel mercato ceramico e mantiene questa posizione anche grazie ad una buona strategia di marketing. Dal sito, disponibile in svariate lingue, traspare l'impegno dell'azienda nella qualità e sostenibilità dei prodotti.	11
Condotta delle imprese	Regolamenti UE come il CBAM e l'ETS impongono costi per le emissioni di CO ₂ . Allo stesso tempo, i costi per il consumo di energia e di acqua potrebbero subire incrementi dovuti ad instabilità geopolitiche. Infine, gli istituti di credito privilegiano PMI con rating ESG solido ed elevato per poter erogare credito a tassi più concorrenziali	L'azienda sta avviando un percorso interno di sostenibilità volto a definire una strategia e gestire gli impatti, anche finanziari, su breve, medio e lungo termine, consapevole dell'importanza di integrare le tematiche ESG nel business aziendale	8

PARTE DUE

05

LA GOVERNANCE

5.1	Organizzazione aziendale e organigramma	54
5.2	Strategia e modello di business	57
5.3	ESG governance e due diligence	59
5.4	Controllo di gestione, modello organizzativo, certificazioni, codice etico	62
5.5	Andamento economico-finanziario	64
5.6	Responsabilità economica (valore generato e distribuito)	65
5.7	Progetti e iniziative	65

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO



CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU



CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE



CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ



CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE



CAPITOLO 6
L'AMBIENTE



CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ



CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



5.1 ORGANIZZAZIONE AZIENDALE E ORGANIGRAMMA

Cerdomus ha sede legale in Via Emilia Ponente, 1000 a Castel Bolognese (RA), in cui sono presenti uffici, produzione e magazzini. Presso la sede di Via Calamello, 1035 a Castel Bolognese è presente il magazzino spedizioni.

Nel settembre-ottobre 2022, Cerdomus ha intrapreso il progetto denominato "Ammodernamento delle linee produttive" nel proprio stabilimento. La modifica ha visto la ristrutturazione degli impianti, con lo smantellamento di 4 linee di produzione e 2 linee di taglio/rettifica/lappatura ad umido e l'installazione di 1 linea di produzione continua e 2 linee di rettifica/taglio a secco. Tali variazioni impiantistiche hanno comportato un incremento della capacità produttiva massima dell'installazione pari a circa il 10,57%, passando dalle 95.680 ton/anno (4.160.000 mq/anno) corrispondenti a 262 ton/giorno, alle 105.800 ton/anno (4.600.000 mq/anno) e corrispondenti a 290 ton/giorno. In particolare, per le emissioni in atmosfera, il flusso di massa annuo delle emissioni convogliate dell'installazione è risultata sostanzialmente invariata rispetto alla situazione ante modifica.

In data 09/02/2023, Cerdomus ha proceduto ad inviare tramite il Portale Regionale AIA IPPC, idonea documentazione per la successiva fase autorizzativa contenuta nella medesima determina, indirizzata al Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna. L'intervento di modifica è nato da molteplici esigenze, tra le quali l'ammodernamento degli impianti che avevano una età di circa 25 anni ed erano ormai tecnologicamente obsoleti, l'installazione di una linea di lavorazione in grado di produrre piastrelle di grandi dimensioni fino a 1600x3200 mm, l'efficientamento energetico delle lavorazioni, sostituendo le attività svolte da quattro linee produttive con una sola linea produttiva, più efficiente e con riduzione dei consumi energetici.



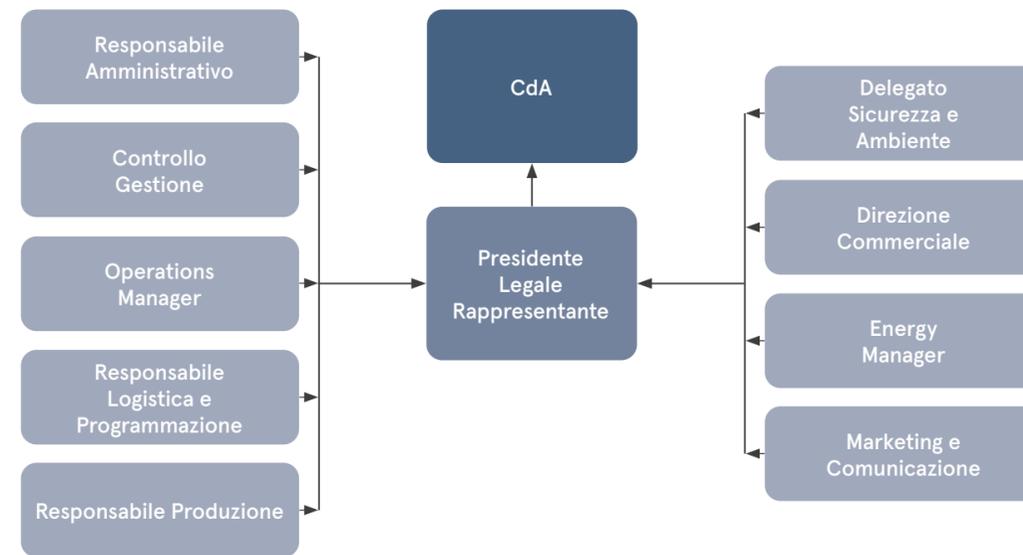
Cerdomus è sempre rimasta ancorata alle sue radici e al suo territorio. Tra i suoi capisaldi, presenti anche all'interno della Politica Aziendale per la Qualità e l'Ambiente, troviamo:

- Perseguire il miglioramento continuo della soddisfazione dei clienti attraverso la qualità, il servizio, l'affidabilità e l'innovazione dei propri prodotti;
- Salvaguardare l'integrità dell'Ambiente perseguendo il miglioramento continuo delle proprie prestazioni ambientali e di conseguenza monitorare e ottimizzare consumi ed emissioni;
- Garantire il rispetto rigoroso da parte di tutta l'organizzazione della normativa applicabile in materia di requisiti di prodotto e tutela ambientale, nonché di salute e sicurezza sul lavoro, mediante l'esecuzione di controlli sistematici;
- Costruire e migliorare continuamente la motivazione, la competenza e la consapevolezza del personale riguardo al suo contributo fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi imprenditoriali e ambientali;
- Mantenere una costante informazione e un dialogo aperto con i clienti, i fornitori, il territorio e le persone che lo abitano, al fine di meglio comprenderne meglio esigenze e aspettative e rendere noto l'impegno aziendale in materia di Qualità e tutela ambientale.
- Incrementare il livello qualitativo dei processi aziendali, anche mediante l'efficientamento delle infrastrutture utilizzate per il funzionamento dei propri processi aziendali.

Per raggiungere tali obiettivi, Cerdomus è impegnata in un'azione continua e sistematica, che include l'implementazione, il mantenimento e il miglioramento continuo di un Sistema di Gestione integrato per la Qualità e l'Ambiente.

Per mantenere e migliorare i risultati raggiunti, Cerdomus invita la collaborazione del personale a tutti i livelli. Assicura la Qualità dei propri prodotti, mantiene la fiducia dei clienti e, più in generale, delle parti interessate a garantire la tutela dell'Ambiente.

Ciascuno, nell'ambito delle proprie attribuzioni e competenze, deve considerare la Qualità del prodotto e la tutela dell'Ambiente come temi di primaria importanza e parti integranti della propria attività lavorativa, ed è chiamato a fornire spunti di miglioramento attinenti alla propria area di attività.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

Il sistema di Governance di Cerdomus è orientato a **ottimizzare i processi aziendali**, per poter ottenere prodotti che soddisfino sempre le esigenze del cliente, nel rispetto dell'ambiente, della sicurezza e salute dei collaboratori e dell'uso razionale dell'energia.

La struttura di Governance è quella prevista dall'ordinamento italiano, che fissa le attribuzioni riservate ai sensi di legge e dello Statuto dell'Assemblea, attribuisce la gestione strategica e operativa della società al Consiglio di amministrazione e la funzione di vigilanza al Collegio Sindacale.

La revisione legale dei conti è svolta dalla società di revisione: Audirevi Spa (partner del Network Internazionale Nexia).

Il CdA ha i più ampi poteri ai fini dell'amministrazione ordinaria e straordinaria dell'azienda, con la capacità di attuare gli indirizzi di governo. Cerdomus è soggetta al controllo di una società di revisione indipendente. L'azienda possiede un sistema di responsabilità che coinvolge funzioni aziendali con autonomia gestionale. L'organigramma aziendale ha diverse aree di operatività, che fanno capo a funzioni apicali che si occupano della loro gestione e organizzazione. Periodicamente le funzioni apicali producono un report che monitora rischi, opportunità e andamento delle attività. L'analisi degli impatti, positivi e/o negativi, contribuisce all'analisi della strategia aziendale e alle azioni conseguenti per garantire la business continuity e ridurre o eliminare eventuali criticità.

Principali competenze dei consiglieri del CdA

- Conoscenza del business di Cerdomus
- Analisi e gestione dei rischi
- Legal
- Finanza
- Risorse umane
- Strategia
- Relazioni istituzionali
- Sostenibilità
- Governance
- IT, digital
- Risk management

Cerdomus Srl è di proprietà al 70% di Primat Srl e al 30% di Uracan Spa. Primat Srl fa capo a Turbati Paolo e Sola Claudio, componenti del CdA e Amministratori Delegati di Cerdomus.

5.2

STRATEGIA E MODELLO DI BUSINESS

Cerdomus ha sviluppato una strategia aziendale che coniuga innovazione, sostenibilità e crescita responsabile. Il nostro modello di business si basa su una forte integrazione tra design, tecnologia e rispetto per l'ambiente, con l'obiettivo di creare valore per i nostri stakeholder e contribuire allo sviluppo sostenibile del settore ceramico.

La strategia di comunicazione interna ed esterna è radicata nei nostri valori fondamentali e nel nostro impegno verso la sostenibilità, l'innovazione e l'eccellenza.

La nostra strategia è incentrata sull'eccellenza in ogni area aziendale. Ci impegniamo a:

- Monitorare i processi interni e verificare l'allineamento con gli obiettivi di business
- Garantire la formazione necessaria ai dipendenti per svolgere la loro mansione nel modo più efficace;
- Analizzare le richieste del mercato per verificare se integrate nella strategia aziendale;
- Creare un ambiente di lavoro inclusivo e improntato all'ascolto con l'impegno di aumentare il benessere e la produttività aziendale;
- Mantenere un'alta dose di curiosità, requisito fondamentale per garantire l'innovazione del nostro settore.
- Mantenere un'alta dose di curiosità, requisito fondamentale per garantire l'innovazione del nostro settore.

Attraverso queste azioni, Cerdomus si impegna a costruire un **futuro sostenibile**, a valorizzare le relazioni con tutti i suoi stakeholder e a promuovere una cultura d'impresa che sia fonte di ispirazione per l'eccellenza, l'innovazione e la sostenibilità.

Cerdomus si impegna a garantire la continuità operativa del business attraverso un approccio pragmatico che integra Sostenibilità, innovazione e responsabilità a tutti i livelli aziendali. La gestione di impatti, rischi e opportunità consente di rendere resiliente la governance dell'azienda e indirizzare il business su ambiti più sicuri.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1 CHI SIAMO

CAPITOLO 2 LA SOSTENIBILITÀ ESG E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3 ANALISI DEL CONTESTO, DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4 STAKEHOLDER ENGAGEMENT E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5 LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6 L'AMBIENTE

CAPITOLO 7 LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8 LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

Impatti e rischi gestiti

- **Costi e qualità delle materie prime:** monitoriamo e analizziamo con laboratori interni ed esterni la qualità e la costanza delle materie prime in entrata, oltre che valutare eventuali alternative a minor impatto ambientale
- **Regolamentazione ambientale:** anticipiamo le principali richieste del settore per essere allineati alle richieste del nostro mercato
- **Transizione ecologica:** implementiamo processi produttivi verso tecnologie e minori emissioni di CO₂.

Opportunità e innovazione

- **Ricerca e Sviluppo:** investiamo per offrire prodotti sempre più performanti, esteticamente distintivi e sostenibili
- **Circolarità:** improntiamo la produzione al massimo recupero, riducendo la produzione di rifiuti e innovando costantemente sul prodotto finale
- **Sostenibilità Ambientale:** adottiamo pratiche eco-sostenibili, riducendo l'impatto ambientale e rispondendo alle aspettative dei consumatori.

Coinvolgimento e monitoraggio

- Il nostro modello di gestione coinvolge i responsabili di settore, assicurando che ogni azione contribuisca agli obiettivi aziendali. Un sistema di monitoraggio presente all'interno del sistema di gestione integrato aziendale segue i nostri principali KPI, permettendoci di mantenere un polso costante sulle performance di Cerdomus, assicurando trasparenza e responsabilità in ogni aspetto del nostro lavoro.
- Il nostro impegno è quello di continuare a crescere in modo sostenibile, contribuendo all'evoluzione del settore ceramico con soluzioni innovative e rispettose dell'ambiente.
- Cerdomus crede che un'azienda sostenibile sia quella che integra le tematiche di sostenibilità all'interno dei processi decisionali aziendali rilevanti, attraverso l'attribuzione di specifici compiti e responsabilità in capo al management. Il CdA deve operare attuando gli aspetti di sostenibilità, ridefinendo la nuova strategia aziendale, attraverso identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi societari.

Ricavi netti per area geografica

PAESE	2024		2023		2022	
	€	%	€	%	€	%
Italia	21.450.054	36,2	17.751.563	34,6	16.785.652	30,2
Europa	15.548.233	26,2	13.952.008	27,2	18.511.339	33,3
America	10.359.263	17,5	10.681.936	20,8	10.969.850	19,7
Altri Oltremare	11.971.104	20,2	8.912.700	17,4	9.362.770	16,8
Totale	59.328.654	100,0	51.298.207	100,0	55.629.611	100,0

5.3

ESG GOVERNANCE E DUE DILIGENCE

Cerdomus ha scelto di integrare gli aspetti ESG all'interno della governance aziendale, individuando un team di persone dedicato che ha il compito di far maturare una consapevolezza aziendale in linea con il business di Cerdomus e con le risorse a disposizione. Compito del team, è quello di integrare i principi di sostenibilità e responsabilità sociale nelle strategie e operazioni aziendali, allineando le scelte di Cerdomus agli SDG's, iniziando a definire politiche, obiettivi, azioni e metriche per quantificare gli impatti, i rischi e le opportunità in ambito ESG. In aggiunta, compito del team è quello di strutturare il percorso di Stakeholder Engagement per aumentare la capacità di successo sui temi legati alla sostenibilità e meglio orientare le azioni in campo ambientale, sociale e di governance.

Il **team ESG di Cerdomus** è composto da: Marketing, Risorse Umane, Direzione Tecnica, Amministrazione e Ambiente e Sicurezza, e dialoga direttamente con il C.d.A.

Il team di Cerdomus si è posto l'obiettivo nel breve termine di monitorare gli obiettivi definiti dal Piano di Sostenibilità di Cerdomus attraverso i KPI individuati. Da questo percorso nascerà la road map delle azioni di breve, medio e lungo periodo da realizzare.

Questo approccio consente di integrare gli elementi di rischio ESG nella strategia aziendale anticipando i trend e le politiche internazionali, allineando il business ai principali competitors avendo indicatori e target misurabili e rappresentativi.

In particolare, il team ESG di Cerdomus si impegna a:

- Inserire i principi di Sostenibilità nel cuore della strategia aziendale, assicurando che ogni decisione e azione aziendale rifletta questo impegno;
- Curare il reporting di Sostenibilità, garantendo trasparenza e responsabilità nel comunicare progressi, sfide e successi;
- Promuovere una cultura interna di Sostenibilità, sensibilizzando e coinvolgendo tutti i livelli dell'azienda attraverso formazione, comunicazione e iniziative.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

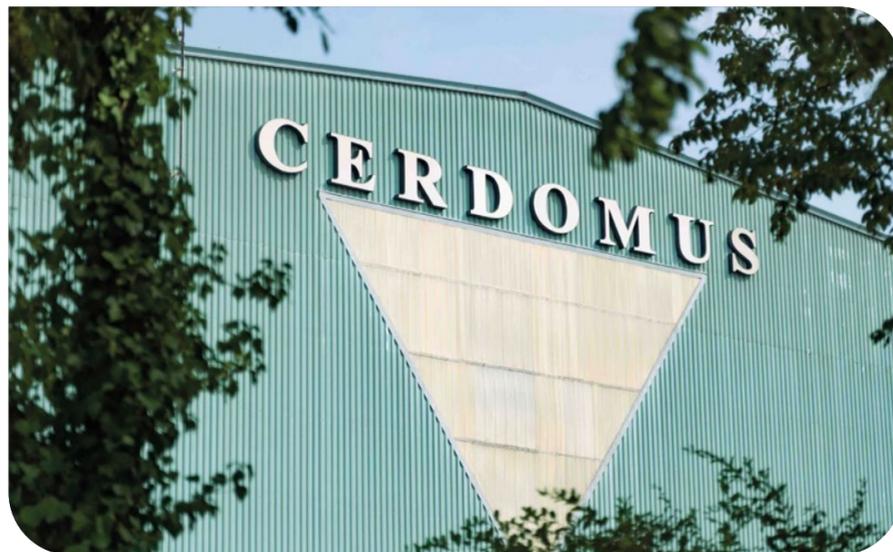
CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

5.4 CONTROLLO DI GESTIONE, MODELLO ORGANIZZATIVO, CERTIFICAZIONI, CODICE ETICO

Cerdomus ha analizzato il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, in accordo con quanto citato nell'articolo 18 del Regolamento UE 2020/852 sulla Tassonomia ambientale. In particolare, sono stati considerati le Linee guida OCSE per le imprese multinazionali, i Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e i principi e diritti stabiliti dalle otto convenzioni fondamentali individuate nella dichiarazione dell'Organizzazione internazionale del lavoro (ILO) e della Carta Internazionale dei diritti dell'uomo. La copertura di questi temi avviene, in generale, attraverso l'adozione di specifici strumenti come politiche, piani, manuali, modelli organizzativi e procedure.

Per Cerdomus possiamo elencare:

- Codice Etico, le cui norme si applicano a tutti i dipendenti di Cerdomus
- Procedure sul whistleblowing per la segnalazione di eventuali violazioni del Codice e dei Modelli stessi
- Regolamento interno pubblicati sul gestionale di Cerdomus le cui norme si applicano a tutti i dipendenti
- Meccanismi di reclamo accessibili sia dal personale interno che dagli stakeholder
- Privacy Policy per una gestione coordinata degli adempimenti GDPR
- Piani di formazione
- Sistema di Gestione Integrato (ISO 9001, ISO 14001)
- Certificazione EMAS
- Certificazione LEED
- Certificazione CCC Mark
- Certificazione SASO



EMAS

Gli stabilimenti e la produzione Cerdomus S.r.l. sono certificati EMAS. Questo significa che hanno raggiunto livelli di eccellenza ambientali secondo i più alti standard Europei.



UNI EN ISO 9001:2015

La ISO 9001 è una norma riconosciuta a livello internazionale, applicabile a tutte le organizzazioni (private e pubbliche) che volontariamente decidano di operare in conformità ad essa e che stabilisce come deve essere realizzato un sistema di gestione per la qualità. La certificazione secondo tale norma garantisce quindi l'impegno di Cerdomus a controllare e gestire tutte le proprie attività al fine di aumentare l'efficacia dei processi aziendali, controllare ed ottimizzare i costi, migliorare il livello di soddisfazione dei clienti e ridurre gli sprechi.



UNI EN ISO 14001:2015

Certificazione per il sistema di gestione ambientale. Tutte le attività vengono costantemente monitorate per ridurre al minimo l'impatto sull'ambiente circostante.



LEED

I prodotti Cerdomus rispondono a diversi requisiti dello standard LEED (Leadership in Energy & Environmental Design): un sistema di parametri per l'edilizia sostenibile che indica l'efficienza ambientale ed energetica degli edifici. Si tratta di un sistema di rating per lo sviluppo di edifici verdi. Il Leed attribuisce crediti per ciascuno dei requisiti di sostenibilità. Dalla somma dei crediti deriva il livello di certificazione dell'edificio.



CCC

Certificazione di sicurezza del prodotto necessaria per le esportazioni in Cina.



SASO

Gran parte delle collezioni Cerdomus ha ottenuto il marchio SQM (Saudi Quality Mark) di proprietà di SASO (Saudi Arabia Standard Organization) necessario per l'esportazione in Arabia Saudita. Esso garantisce la conformità dei prodotti secondo rigorosi standard sauditi attraverso controlli dei requisiti richiesti, periodicamente monitorati da laboratori esterni accreditati e confermati attraverso visite ispettive da parte di enti certificatori che operano per conto di SASO.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

5.5 ANDAMENTO ECONOMICO-FINANZIARIO

Nel 2024 il conto economico di Cerdomus ha registrato:

- Un fatturato di oltre 63 milioni di euro, con un incremento del 2% rispetto al 2023
- Un valore aggiunto del ciclo caratteristico dell'impresa superiore a 48 milioni di euro, pari al 76,6 % del valore della produzione
- Un costo del personale superiore a 10 milioni di euro pari a circa il 17% del valore della produzione
- Un EBIT di poco superiore ai 2 milioni di euro, pari al 3,3 % del valore della produzione
- Un EBITDA di oltre 7,5 milioni di euro, pari al 12,6% del valore della produzione
- Un utile di esercizio pari a 270 mila euro circa

DESCRIZIONE VOCI	2024		2023		2022	
	€	%	€	%	€	%
Ricavi delle vendite	59.328.654	93,4	50.987.666	82,0	55.259.669	85,3
Variazione prodotti finiti	719.308	1,1	6.405.581	10,3	4.925.893	7,6
Incrementi per immobilizzazioni interne	0	0,0	745.450	1,2	11.799	0,0
Altri ricavi	3.469.457	5,5	4.042.066	6,5	4.600.644	7,1
Valore della produzione	63.517.419	100	62.180.763	100	64.798.005	100
Costi materie prime, di consumo e merci	19.706.162	31,0	20.218.717	32,5	18.380.666	28,4
Costi per servizi	23.471.255	37,0	23.122.950	37,2	27.346.389	42,2
Costi per il personale	10.770.906	17,0	10.707.967	17,2	9.946.256	15,3
Costi per il godimento di beni di terzi	2.023.273	3,2	1.963.681	3,2	1.938.630	3,0
Oneri diversi di gestione	678.561	1,1	292.874	0,5	611.187	0,9
Margine Operativo Lordo	6.867.262	10,8	5.874.574	9,4	6.574.877	10,1
Ammortamenti e svalutazioni	4.662.987	7,3	3.698.718	5,9	2.464.251	3,8
Altri accantonamenti	95.716	0,2	88.443	0,1	115.036	0,2
Ebit	2.108.559	3,3	2.087.413	3,4	3.995.590	6,2
Proventi ed oneri finanziari	-1.958.896	-3,1	-1.474.465	-2,4	-674.775	-1,0
Utili e perdite su cambi	283.856	0,4	-124.736	-0,2	359.187	0,6
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-133.587	-0,2	96.305	0,2	-1.106.099	-1,7
Risultato ante imposte	299.932	0,5	584.517	0,9	2.573.903	4,0
Imposte	25.033	0,0	54.382	0,1	667.020	1,0
Utile	274.899	0,4	530.135	0,9	1.906.883	2,9

5.6 RESPONSABILITÀ ECONOMICA (VALORE GENERATO E DISTRIBUITO)

Il valore economico generato e distribuito rappresenta la capacità di un'impresa di produrre ricchezza remunerando tutti i portatori di interesse che hanno contribuito al successo aziendale.

DESCRIZIONE VOCI	2024		2023		2022	
	€	%	€	%	€	%
Valore economico generato	63.857.420	100,0	62.657.027	100,0	65.534.412	100,0
Valore economico distribuito ai fornitori	45.879.251	71,8	45.598.222	72,8	48.276.872	73,7
Valore economico distribuito a dipendenti	10.770.906	16,9	10.707.967	17,1	9.946.256	15,2
Valore economico distribuito a banche	1.958.896	3,1	1.474.465	2,4	674.775	1,0
Valore economico distribuito alla P.A.	27.773	0,0	54.382	0,1	667.020	1,0
Totale valore economico distribuito agli stakeholders	58.636.826	91,8	57.835.036	92,3	59.564.923	90,9
Totale valore economico Trattenuto da Cerdomus	5.220.594	8,2	4.821.991	7,7	5.969.489	9,1

5.7 PROGETTI E INIZIATIVE

Gli obiettivi nel breve termine si soffermeranno sull'irrobustimento della governance di Cerdomus, attraverso l'aggiornamento del codice etico e la revisione del Modello Organizzativo Gestionale ai sensi del D.Lgs. 231/2001. Nel medio termine si punterà all'estensione e condivisione formale del codice etico da parte della supply chain e alla redazione di una politica di selezione fornitori in chiave ESG, assieme all'elevazione degli aspetti di cybersecurity. Nel lungo periodo gli obiettivi riguarderanno il riconoscimento di premialità sulla base del raggiungimento di obiettivi ESG, per rafforzare la leadership del CdA e l'engagement dei dipendenti.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

06

L'AMBIENTE POLITICHE, OBIETTIVI E CONFORMITÀ LEGISLATIVA

6.1 Politiche ambientali	68
6.2 Cambiamenti climatici	69
6.2.1 Azioni	
6.2.2 Metriche	
6.3 Inquinamento	74
6.3.1 Azioni	
6.3.3 Metriche e informazioni rilevanti	
6.4 Economia circolare	76
6.4.1 Azioni	
6.4.2 Obiettivi	
6.4.3 Metriche e informazioni rilevanti	
6.5 Obiettivi ambientali	78

Versione Interattiva

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

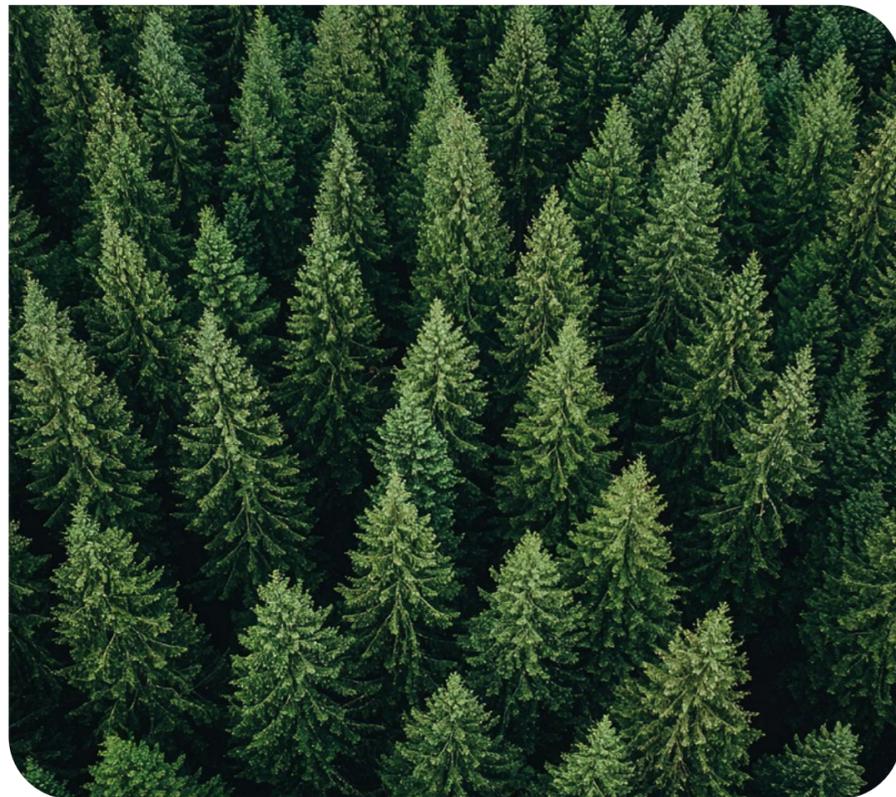
CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

6.1 POLITICHE AMBIENTALI

Cerdomus è consapevole del proprio ruolo nei confronti del paese e del pianeta ed intende svolgere la propria parte nella lotta ai cambiamenti climatici, con l'obiettivo di perseguire gli SDGs dell'Agenda ONU2030: da tempo, infatti, Cerdomus è impegnata nella riduzione dell'impatto ambientale delle proprie attività e considera la tutela del pianeta un obiettivo imprescindibile.

L'azienda introduce delle azioni e si è posta degli obiettivi concreti nell'ambito dei tre temi materiali: i cambiamenti climatici, l'inquinamento e l'economia circolare. Questi obiettivi sono formalizzati all'interno di questo bilancio di sostenibilità, sebbene attualmente non esista una politica o dei piani per la sostenibilità ambientale. Cerdomus ha intenzione di pubblicarla in futuro, in compliance con la CSRD.

Rispetto alle politiche e alle certificazioni inerenti al contesto ambientale, Cerdomus ha ottenuto la certificazione ISO 14001 e la registrazione EMAS.



6.2 CAMBIAMENTI CLIMATICI

6.2.1 Azioni

Per Cerdomus la transizione energetica e la lotta ai cambiamenti climatici sono temi da sempre fondamentali. Per questo sono state introdotte azioni legate alla riduzione dei consumi e alla produzione di energia rinnovabile

Riduzione dei consumi:

- I consumi elettrici sono monitorati e gestiti attraverso un piano di miglioramento che prevede obiettivi di riduzione complessivi nel breve, medio e lungo termine;
- Sono stati attuati degli interventi di efficientamento energetico grazie all'introduzione di un nuovo impianto, efficientamento testimoniato anche da una riduzione dei consumi elettrici tra il 2021 e il 2023;
- Esistono degli obiettivi di riduzione dei consumi all'interno del programma di miglioramento ambientale.

Energie rinnovabili:

- il 90% dell'energia utilizzata proviene da cogeneratore presente in azienda

6.2.2 Metriche

L'obiettivo principale dell'**ESRS E1** è quello di fornire un quadro chiaro e dettagliato per la rendicontazione delle informazioni relative alle emissioni di **gas a effetto serra (GHG)** e alla gestione dei rischi e delle opportunità legati al cambiamento climatico. Questo standard mira a garantire la trasparenza delle pratiche aziendali e a supportare il raggiungimento degli obiettivi climatici dell'Unione Europea. L'ESRS E1 è progettato per essere compatibile e integrato con altri standard internazionali di rendicontazione della sostenibilità, come i GRI Standards e il Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD). Questo facilita l'adozione di pratiche di rendicontazione coerenti a livello globale e aiuta le aziende a soddisfare le aspettative degli Stakeholder internazionali.

In particolare, sono state monitorate le metriche richieste dallo standard ESRS E1 rispetto alle emissioni di gas climalteranti, all'energia utilizzata e all'energia autoprodotta.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

FOCUS 1 – Quantità di energia utilizzata

ENERGIA	
Quantità di elettricità acquistata per il periodo di riferimento	6.357 MWh
Quantità di gas per il periodo di riferimento	12.127.943 Smc
Quantità di energia utilizzata autoprodotta	11.532 MWh

Cerdomus acquista energia elettrica dalla rete, composta da un 37,8% di produzione rinnovabile. Inoltre, utilizza gas metano per autoprodurre energia elettrica.

I valori riportati in tabella corrispondono al consumo di energia acquistata e autoprodotta per il periodo gennaio – dicembre 2024.

FOCUS 2 – Energia rinnovabile e non rinnovabile

Rinn/NR	tot MWh	%
Energia non rinnovabile (gas e elettricità)	133.648	98
Energia rinnovabile (gas e elettricità)	2.357	2
Elettricità non rinnovabile	4.000	63
Elettricità rinnovabile	2.357	37

In tabella sono riportate le quantità di energia rinnovabile e non utilizzata dall'azienda. In particolare, per il calcolo dell'elettricità rinnovabile acquistata dalla rete si sono utilizzati i valori del gestore, ossia la composizione del mix energetico utilizzato per la produzione dell'energia elettrica immessa da Edison Energia SpA (2022).

In generale, possiamo notare come il consumo di elettricità rinnovabile sia il 37%, dato che scende al 2% se viene considerata l'energia in senso lato, comprensiva di gas metano utilizzato per la cogenerazione e per altri usi.

FOCUS 3 – Trasporti

MEZZI AZIENDALI			
Km percorsi totali	WLTP (*) in g/CO ₂ medi nazionali del 2022 (ISPRA)	KgCO ₂	tCO ₂
3.136.648	161,7	507.196	507

Cerdomus ha a disposizione una flotta di mezzi aziendali, utilizzati per fini produttivi e commerciali. I veicoli attivi per l'anno 2024 sono 31.

Il parco veicoli è vario rispetto alle modalità di alimentazione: per questo, per il calcolo delle emissioni legate alla flotta, è stato utilizzato il dato medio nazionale di ISPRA, 161,7 g/CO₂ al km.

FOCUS 4 – FGas

FGas	CO ₂
Impianti di climatizzazione	391,72

Cerdomus utilizza impianti di condizionamento che presentano una quantità rilevante di FGas. Gli impianti in totale sono 34 e sono regolarmente revisionati e mappati.

FOCUS 5 – GHG Scope 1 e 2

FGas	CO ₂
GHG SCOPE 1	48.816,71
GHG SCOPE 2	1.822,53
GHG SCOPE 3	non calcolato

Sulla base delle emissioni legate al consumo di energia elettrica, gas metano, FGas e trasporti è possibile calcolare le emissioni di Gas Climalteranti, anche in conformità con lo standard GHG Protocol.

In particolare, i GHG Scope 1 riportati in tabella sono costituiti dalle emissioni dirette di Cerdomus: queste includono le emissioni direttamente generate in sede o per la produzione dell'azienda. In particolare, sono state incluse le seguenti fonti:

- Quantità di CO₂ equivalente derivante dalla combustione del gas metano consumato
- Quantità di CO₂ equivalente derivante dagli FGas degli impianti di refrigerazione
- Quantità di CO₂ equivalente derivante dall'uso di carburanti per la flotta aziendale

I GHG Scope 2, invece, sono calcolati sulla base delle emissioni indirette dell'azienda, in particolare quelle relative all'energia consumata in azienda ma prodotta altrove. In particolare, quindi, sono costituite dalla:

- Quantità di CO₂ equivalente derivante dal consumo di energia elettrica acquistata da rete

Al momento non sono presenti progetti di compensazione delle emissioni Scope 1 e 2.

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO



CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU



CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE



CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ



CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE



CAPITOLO 6
L'AMBIENTE



CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ



CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



INQUINAMENTO

6.3.1 Azioni

Cerdomus ritiene fondamentale il benessere degli ecosistemi e la lotta ad ogni tipo di inquinamento. Nel condurre il proprio operato Cerdomus monitora la quantità di sostanze pericolose determinate dalla propria attività e si assicura che questo non comporti impatti rilevanti sulle matrici ambientali quali acqua, aria e suolo. Cerdomus rispetta tutte le normative vigenti a livello italiano ed europeo. Negli ultimi anni sono state introdotte azioni relative a:

Lotta alla plastica monouso:

Sono state eliminate le bottiglie di plastica e, simultaneamente, sono stati installati filtri per fornire acqua di qualità ai dipendenti, contribuendo alla lotta alla plastica monouso, dannosa per l'inquinamento degli ecosistemi terrestri e marini.

Monitoraggio dell'inquinamento:

Cerdomus è **soggetta a AIA ed AUA** e monitora le proprie emissioni nell'ambiente, verificando che i livelli siano sempre sotto la soglia richiesta ed avviando costanti processi di miglioramento delle performance ambientali.

6.3.2 Metriche e informazioni rilevanti

L'obiettivo principale dell'**ESRS E2** è quello di fornire un quadro chiaro e dettagliato per la rendicontazione delle informazioni relative all'inquinamento. Questo standard mira a garantire la trasparenza delle pratiche aziendali e a supportare il raggiungimento degli obiettivi dell'Unione Europea.

In questo capitolo sono monitorate e rendicontate le metriche e le informazioni da diffondere relativamente ai due standard sopraccitati.

Operazioni in zone a rischio:

Cerdomus non opera in zone a rischio idrico o in zone a rischio per la biodiversità.

SOSTANZE PERICOLOSE, INQUINANTI, PREOCCUPANTI ED ESTREMAMENTE PREOCCUPANTI	
Quantità di rifiuti pericolosi prodotti	81.771 Kg/Anno
Volume (o peso) delle sostanze pericolose prodotte	103.159 Kg/Anno
Quantità delle sostanze inquinanti rispetto ad allegato 2 regolamento CE 166/2006	EMISSIONI IN ARIA: Pv, Pb, Fluoro, NOx, SOx, Sostanze Organiche (espresse come COT), Formaldeide, CO
Volume delle sostanze preoccupanti ed estremamente preoccupanti (REACH)	0

Cerdomus raccoglie i rifiuti pericolosi e li tratta in modo corretto rispetto alla normativa nazionale. I rifiuti pericolosi sono una quantità molto bassa rispetto al totale, circa l'**1,4%**. Sono costituiti, per la maggior parte, da calce esausta e adesivi sigillanti di scarto contenenti solventi organici e altre sostanze pericolose

Non si sono registrati episodi di grave inquinamento o danno agli ecosistemi: per questo motivo la spesa relativa al ripristino o alle sanzioni è pari a zero.



ECONOMIA CIRCOLARE

6.4.1 Azioni

Cerdomus è consapevole dell'importanza dell'economia circolare per un'azienda che utilizza materie prime, packaging e risorse naturali. L'economia circolare è risultato essere un tema estremamente rilevante per gli stakeholder esterni ed interni. Nonostante non esistano al momento politiche o piani formalizzati, l'impegno dell'azienda in questo ambito è sempre stato importante. In particolare, Cerdomus ha messo in campo azioni rispetto ai temi legati a:

Circularità della produzione:

il ciclo produttivo presenta degli elementi di circolarità. Infatti, acqua e fanghi usati nel ciclo produttivo, le polveri raccolte dai filtri e gli scarti di produzione sono reintrodotti in parte nel ciclo produttivo o mandati a recupero.

Imballaggi e materiale riciclato:

il packaging è composto da elementi diversi, per composizione di materiale riciclato. Le reggette contengono il 99,5% di materiale riciclato, il film 74-88% e i restanti elementi non contengono materiale riciclato. Tutto il packaging è riciclabile. Come da normativa, è presente l'etichettatura ambientale. Infine, alcuni prodotti utilizzati in azienda, come le salviette per le mani, sono composti di materiale 100% riciclato.

Lotta alla plastica monouso:

Prevenzione dei rifiuti: sono state eliminate le bottiglie di plastica e, simultaneamente, sono stati installati filtri per fornire acqua di qualità ai dipendenti.

6.4.2 Metriche

L'obiettivo principale dell'ESRS E5 è fornire linee guida dettagliate per la rendicontazione delle pratiche aziendali relative all'uso efficiente delle risorse e all'implementazione dei principi di Economia circolare. Questo standard mira a garantire che le organizzazioni siano in grado di gestire le proprie risorse con particolare attenzione al fine vita dei prodotti, cercando di allungarne il tempo e riducendone la produzione di rifiuti, creando un beneficio complessivo in termini di emissioni climalteranti e, non ultimo, anche in termini di occupazione per l'indotto generato dal settore dell'economia circolare.

In particolare, sono state monitorate le metriche richieste dallo standard ESRS E5 rispetto ai temi della circolarità e dei rifiuti.

FOCUS 1 – Circolarità della produzione

CIRCULARITÀ DELLA PRODUZIONE	
Quantità di materia prima seconda utilizzata nella produzione	0%
Anni di vita del prodotto principale	10

Cerdomus riutilizza gli scarti del processo industriale per una quantità pari al 4,40% della materia prima totale. Questa deriva da una buona pratica di riuso dei fanghi e delle polveri di produzione, che vengono reimmessi in produzione in modo da minimizzare gli sprechi. Il prodotto di Cerdomus è durevole e progettato per essere utilizzato per almeno 10 anni. Al momento non sono presenti materie prime certificate.

FOCUS 2 – Rifiuti

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI			
Codice CER	Descrizione	Destinazione	tonnellate di rifiuto
15.01.01	Imballaggi In Carta E Cartone	Recupero	107.850
15.01.02	Imballaggi Di Plastica	Recupero	70.910
15.01.03	Imballaggi In Legno	Recupero	118.310
15.01.06	Imballaggi Di Piu' Materiali Misti	Recupero	100.480
20.03.01	Rifiuti Urbani Non Differenziati	Recupero	8.370
17.04.05	Rottami Di Ferro E Acciaio	Recupero	38.060
17.02.02	Vetro	Recupero	710
16.02.14	Apparecchiature Elettriche Fuori Uso	Recupero	1.366
08.02.02	Fanghi Acquosi Contenenti Materiali Ceramici - Fanghi Da Taglio	Recupero	586.840
16.11.06	Rivestimenti In Refrattario	Recupero	19.640
10.12.03	Polveri E Particolato	Recupero	1.848.480
10.12.08	Scarti Di Ceramica, Mattoni, Mattonelle, Sottoposte A Trattamento Termico	Recupero	2.812.860
17.04.11	Cavi In Rame	Recupero	2.180
17.09.04	Rifiuti Da Attivita' Di Costruzione E Demolizione	Recupero	68.023
16.02.11*	Apparecchiature Fuori Uso Cont. Clorofluorocarburi, Hcfc, Hfc	Recupero	146
08.04.09*	Adesivi E Sigillanti Di Scarto Cont. Solventi Organici O Altre Sostanze Pericolose	Recupero	11.343
15.01.10*	Imballaggi Contenenti Residui Di Sostanze Pericolose	Recupero	299
15.02.02*	Assorbenti, Materiali Filtranti, Stracci, Contenenti Sostanze Pericolose	Recupero	2.202
16.06.01*	Batterie Al Piombo	Recupero	840
16.01.07*	Filtri Dell'Olio	Recupero	230
16.06.02*	Batterie Al Nichel-Cadmio	Recupero	146
13.02.05*	Olio Esausto Non Clorurato	Recupero	1.760
20.01.21*	Tubi Fluorescenti Al Neon, Contenenti Mercurio	Recupero	220
16.02.13*	Apparecchiature Elettroniche Fuori Uso (Monitor)	Recupero	253
10.12.09*	Calce Esausta	Smaltimento	54.920
17.05.03*	Terra E Rocce Contenenti Sostanze Pericolose	Smaltimento	645
17.06.03*	Altri Materiali Isolanti	Smaltimento	2.324
08.03.12*	Scarti Di Inchiostri Contenenti Sostanze Pericolose	Smaltimento	2.757
12.01.09*	Emulsioni E Soluzioni Oleose	Smaltimento	3.620
06.13.02*	Carbone Attivo Esaurito	Smaltimento	66

INFORMAZIONI AGGREGATE RIFIUTI			
	Pericolosi	Non pericolosi	Totali
Quantità di rifiuto totale (ton)	81.771	5.784.079	5.865.850
% sul totale	1,4	98,6	100
Quantità di rifiuto totale destinata al recupero (ton)	17.439	5.784.079	5.801.518
Quantità di rifiuto totale destinata allo smaltimento (ton)	64.332	0	64.332

Cerdomus smaltisce correttamente i propri rifiuti di produzione e compila i registri di carico scarico. Complessivamente la maggior parte dei rifiuti prodotti è avviata al recupero (98,9%). Inoltre, la maggior parte dei rifiuti prodotti sono rifiuti non pericolosi (98,6%).

OBIETTIVI AMBIENTALI

Per rendere l'attività di Cerdomus sostenibile dal punto di vista ambientale, l'azienda ha deciso di portare avanti progetti sugli ambiti dell'economia circolare e dei cambiamenti climatici. Gli obiettivi sono realizzabili e misurabili attraverso KPI che l'azienda monitorerà negli anni. Questi i tre obiettivi:

Obiettivo breve periodo

Raccolta differenziata

Cerdomus intende introdurre la raccolta differenziata all'interno di tutti gli uffici, attraverso il posizionamento strategico di contenitori per la raccolta differenziata. Per massimizzare il risultato verrà fatta formazione sul corretto conferimento dei rifiuti. Questo obiettivo è un obiettivo di breve periodo e verrà monitorato attraverso il KPI "% di raccolta differenziata in ufficio".

Obiettivo medio periodo

Efficienza energetica delle macchine

Cerdomus intende sostituire le macchine più energivore con macchine più efficienti e sostenibili. Questo obiettivo è un obiettivo di medio periodo e verrà monitorato attraverso il KPI "consumo di energia".

Obiettivo lungo periodo

Riduzione delle emissioni climalteranti

Cerdomus intende ridurre la propria impronta di carbonio, attraverso l'acquisto di energia rinnovabile e l'efficientamento energetico. Questo obiettivo è un obiettivo di lungo periodo e verrà monitorato attraverso il KPI "emissioni di gas climalteranti Scope 1 e Scope 2".



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

07

LA SOCIETÀ

7.1	Politiche sociali	82
7.2	Forza lavoro propria	82
	7.2.1 Azioni	
	7.2.2 Obiettivi	
	7.2.3 Metriche	
7.2	Consumatori	88
	7.2.1 Azioni	
	7.2.2 Obiettivi	
	7.2.3 Metriche	

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

7.1 POLITICHE SOCIALI

La dimensione sociale rappresenta un aspetto cruciale per lo sviluppo sostenibile di Cerdomus. L'impegno dell'azienda si concretizza in azioni rivolte sia all'interno che all'esterno dei propri confini, con l'obiettivo di valorizzare tutte le persone coinvolte nell'ecosistema Cerdomus. Le azioni e gli obiettivi aziendali sono descritti nel seguente paragrafo, sebbene non siano ancora stati formalizzati in una politica dedicata. Anche in questo caso, Cerdomus si è data l'obiettivo di pubblicare nel 2025 un documento dedicato in linea con la CSRD.

7.2 FORZA LAVORO PROPRIA

La forza lavoro propria di Cerdomus è stata analizzata sulla base dello standard **ESRS S1**, in conformità con quanto richiesto dalla normativa europea sul bilancio di sostenibilità. Ciascun tema rilevante rispetto alla forza lavoro propria è stato analizzato dal punto di vista delle azioni, degli obiettivi e delle metriche richieste dalle CSRD.

7.2.1 Azioni

Azione 1 – Salute. Viene posta grande attenzione verso il tema della salute e il benessere psicofisico dei dipendenti. Oltre alla conformità rispetto alle norme di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Cerdomus garantisce un servizio di copertura sanitaria complementare. Nel corso del 2024 è stata svolta un'analisi dello stress lavoro correlato che ha dato esito negativo, determinando l'assenza di correlazione tra i due fattori.

Azione 2 – Welfare e benefit. Viene garantita la flessibilità in ingresso ed in uscita a coloro che ne fanno richiesta per esigenze personali e/o familiari, con lo scopo di garantire una buona conciliazione vita-lavoro. Vengono inoltre garantite convenzioni con diverse attività del territorio: ristoranti, aziende agricole, attività commerciali.

Azione 3 – Formazione. L'azienda propone ai dipendenti corsi per sviluppare competenze trasversali e soft skills, con particolare attenzione verso i seguenti ambiti: informatico, professionale e di vendita. Inoltre, per tutti i neoassunti, viene prevista una formazione obbligatoria sui sistemi di gestione attivi in azienda: 9001, 14001, EMAS, LEED, ecc.

7.2.2 Obiettivi

Cerdomus, dopo un'approfondita riflessione sulle opportunità e le traiettorie di sviluppo aziendali, ha deciso di concentrare i propri sforzi su iniziative coerenti ed integrative rispetto alle azioni esistenti.

Obiettivo 1 – Salute

Cerdomus ha l'obiettivo di costruire una vera e propria cultura del benessere, investendo sul benessere psicofisico e sulla prevenzione anche attraverso sottoscrizione di convenzioni e sconti inerenti al tema. Per questa ragione l'azienda intende finanziare una campagna di screening a tutti i suoi dipendenti e strutturare convenzioni con palestre locali. Questo obiettivo di medio periodo verrà monitorato attraverso il KPI "persone sottoposte a screening".

Obiettivo 2 – Welfare

Nel corso del 2025, Cerdomus intende analizzare le diverse piattaforme di welfare disponibili e identificare quella più adatta alle esigenze dei dipendenti. Questo obiettivo di breve periodo verrà monitorato attraverso il KPI "budget in welfare aziendale".

Obiettivo 3 – Formazione

Cerdomus intende ampliare l'offerta formativa, includendo tematiche legate alla sostenibilità ambientale e sociale. Uno dei principali obiettivi in questo ambito riguarda l'educazione dei propri dipendenti in materia di gestione della raccolta differenziata. Questo è un obiettivo di breve periodo e verrà monitorato attraverso il KPI "ore di formazione sulla sostenibilità".

Obiettivo 4 – Parità di genere

L'azienda intende formalizzare l'impegno sulla lotta alle disuguaglianze e sulla parità di genere. L'obiettivo principale di Cerdomus per arrivare all'equità in azienda è l'azzeramento del gap salariale. Questo è un obiettivo di lungo periodo e verrà monitorato attraverso il KPI "gap salariale".

7.2.3 Metriche

L'ESRS S1 prevede che vengano raccolte svariate informazioni riguardanti la forza lavoro propria, sia qualitative che quantitative. Cerdomus ha registrato i seguenti dati rispetto alla composizione dell'organico:

	DONNE	UOMINI	TOTALI
Numero dipendenti	81	104	185
Numero dipendenti tempo indeterminato	80	103	183
Numero dipendenti tempo determinato	1	1	2
Numero dipendenti orario variabile	/	/	/
Numero dipendenti a tempo pieno	71	104	175
Numero dipendenti a tempo parziale	10	0	10

Il numero di lavoratori non dipendenti che risultano appartenenti alla forza lavoro propria sono attualmente 22. L'età dei dipendenti di Cerdomus è piuttosto variegata e ciò si traduce in un buon bilanciamento tra le fasce di età rappresentate.

ETÀ	N. DIPENDENTI
<30	17
30-50	78
>50	90
Tot	185

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO



CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU



CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE



CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ



CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE



CAPITOLO 6
L'AMBIENTE



CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ



CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



Mentre per quanto riguarda il turnover, il tasso di avvicendamento è del 25,4%. Il dato risulta positivo rispetto a quello nazionale, che, secondo Confindustria, si attesta intorno al 34%, testimoniando come l'azienda sia riuscita a fidelizzare e trattenere i dipendenti in modo più efficiente rispetto alla media nazionale.

L'analisi dei dati relativi alla forza lavoro in Cerdomus rivela, inoltre, un'asimmetria nella distribuzione di genere, con una prevalenza maschile quantificabile in un 20% superiore rispetto alla componente femminile. Tale squilibrio si manifesta ulteriormente nella modalità contrattuale, dove si riscontra una concentrazione di contratti part-time tra le lavoratrici, con un numero di 10 unità. Tuttavia, le evidenze disponibili suggeriscono che l'asimmetria sia riconducibile a scelte individuali delle dipendenti, escludendo l'esistenza di imposizioni o discriminazioni aziendali.

Per quanto riguarda la distribuzione di genere a livello manageriale sono emersi i seguenti dati:

DONNE IN POSIZIONI MANAGERIALI		
Genere	Nr membri dell'alta direzione	Nr donne in posizioni di responsabilità
Uomini	3	9
Donne	-	5
Altro	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	3	14

Il divario retributivo uomini-donne registrato è pari al 20%, in linea con la media nazionale.

È importante aggiungere che è stata condotta una verifica sull'adeguato salariale dei dipendenti rispetto alle soglie di povertà ed è emerso che il 100% dei lavoratori percepisce un salario adeguato.

In generale il 100% dei dipendenti ha diritto ai congedi per motivi familiari.

Rispetto al tema della diversità ed inclusione, Cerdomus impiega 5 persone con disabilità, suddivise come segue:

GENERE	N. DIPENDENTI CON DISABILITÀ
Donne	3
Uomini	2

La protezione sociale viene garantita da Cerdomus a tutti i dipendenti, in caso di malattia, disoccupazione, infortuni, congedi e pensionamento, come da normativa.

La percentuale di lavoratori coperti dal sistema di gestione della salute e sicurezza dell'impresa è pari al 100%. Nell'anno 2024 sono stati registrati 0 decessi, risultano essere 6 gli infortuni sul lavoro, 40 i near misses e 352 le giornate perse a causa degli infortuni. L'azienda eroga annualmente le ore di formazione obbligatoria in merito alla salute e sicurezza sul lavoro e i lavoratori che hanno ricevuto adeguata formazione sulla salute e sicurezza sono il 100% dell'organico.

In generale Cerdomus possiede un piano formativo annuale che prevede un totale di 10.348 ore (56 per dipendente).

I dati della formazione e dello sviluppo delle competenze relativi all'anno 2024 sono i seguenti:

FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE COMPETENZE	
Ore totali di formazione obbligatorie	758 ore
Ore totali di formazione facoltative	9.590 ore
Ore totali di formazione per soft skills	6.048 ore
Ore totali di formazione per hard skills	4.300 ore

Risulta pari a 0 il numero totale di denunce, sanzioni o ammende conseguenti a episodi di discriminazione, danni, incidenti in materia di diritti umani.

7.3 CONSUMATORI

Cerdomus ritiene che i consumatori e le loro necessità siano una priorità fondamentale per lo sviluppo dell'azienda, riconoscendo l'importanza di un dialogo aperto e di un supporto costante per soddisfare le loro esigenze. Per questa ragione l'ESRS S4 è risultato rilevante.

Azioni

Accessibilità del sito web – Il sito e i cataloghi di Cerdomus sono consultabili in quattro lingue diverse, con il preciso scopo di facilitare la comprensione dei contenuti. Allo stesso modo, il sito web, è stato reso utilizzabile anche in modalità mobile. Per far conoscere l'azienda all'esterno, sono stati aperti dei profili social e anche un canale Whatsapp pubblico per condividere apertamente informazioni su eventi, attività e servizi dell'azienda. Infine, Cerdomus si sta preparando a recepire la normativa europea sull'accessibilità digitale, per rendere il servizio fruibile anche a non-vedenti ed ipovedenti.

Ascolto attivo dei clienti/consumatori – In Cerdomus, i feedback forniti sul processo/prodotto da parte dei propri clienti vengono sempre recepiti e valutati, in un'ottica di miglioramento continuo. Ad agevolare lo scambio e la condivisione dei feedback è la presenza di numerosi commerciali su tutto il territorio nazionale e internazionale, che seguono i clienti anche nella fase post-vendita. Vengono saltuariamente monitorati: profili social, e-mail e recensioni presenti su Google.

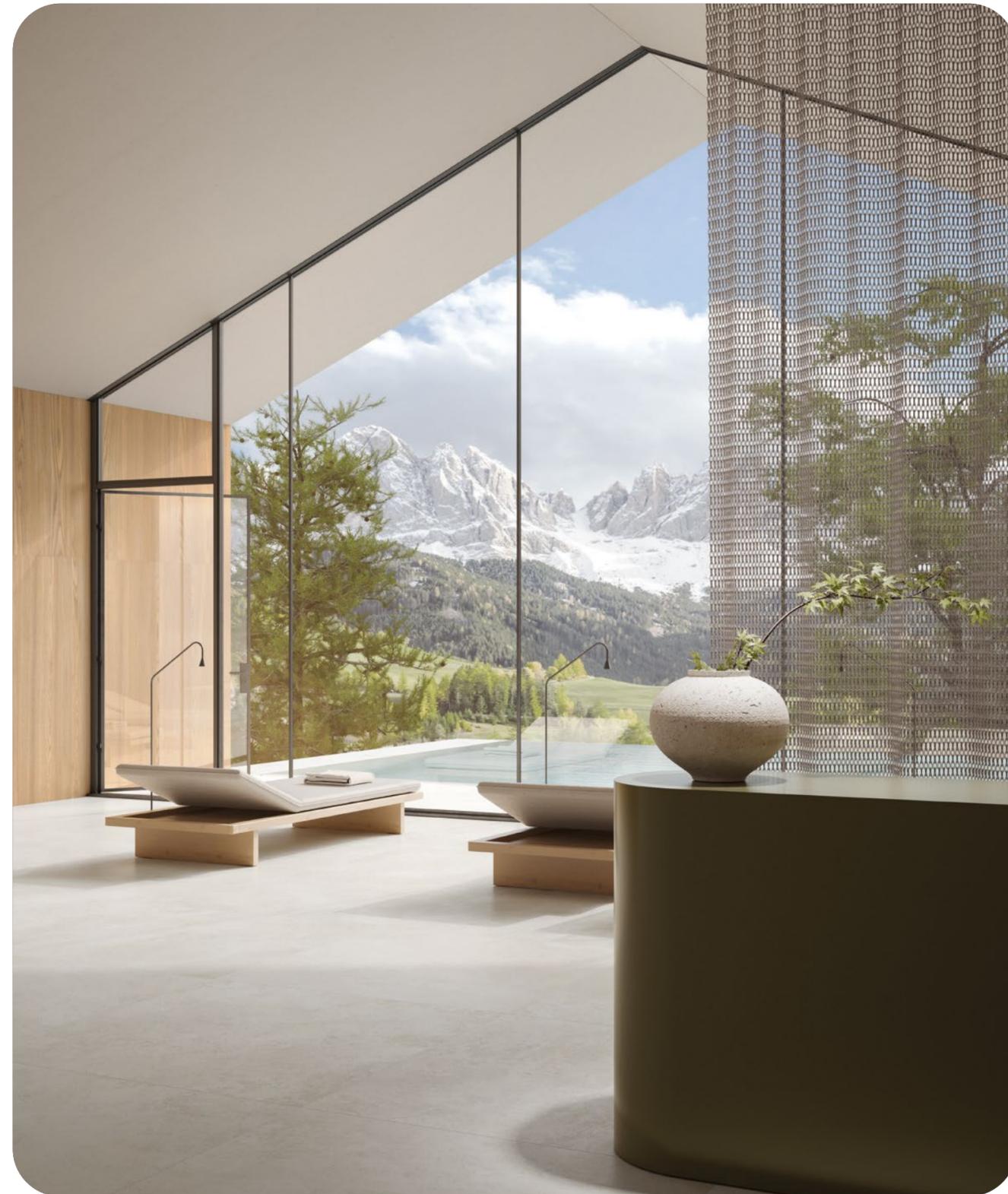
Il processo di analisi dei feedback non è ancora strutturato in modo completo. Tuttavia, non sono mancati, da parte dell'azienda degli interventi mirati all'implementazione delle carenze emerse dalle segnalazioni. Diversi servizi sono stati migliorati proprio grazie ai feedback ricevuti dai propri clienti.

Obiettivi

Per gli anni successivi Cerdomus intende rafforzare il rapporto con i clienti, strutturando un sistema più efficiente di ricezione dei feedback, che consenta di analizzare in profondità i dati raccolti, di attribuire loro un punteggio oggettivo e di tradurli in azioni concrete per il miglioramento continuo dei propri prodotti e servizi. L'obiettivo in questione è di medio periodo e il KPI dedicato sarà "numero di azioni di miglioramento attivate grazie ai feedback".

Metriche

Al momento non esistono metriche relative ai feedback dei clienti. Saranno misurabili il numero di feedback e il punteggio ricevuti da Cerdomus nel momento in cui verrà strutturato un sistema di controllo.



INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

08

LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

8.1 Definizione degli obiettivi di breve, medio e lungo termine e KPI da monitorare

93

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO



8.1

OBIETTIVI DI BREVE, MEDIO E LUNGO TERMINE E KPI DA MONITORARE

	OBIETTIVO	ORIZZONTE	KPI
AMBIENTE	Ammodernamento impianto illuminazione	Breve	kWh di energia risparmiati
	Intervento di efficientamento degli impianti	Breve	Riduzione della T° in un reparto dello stabilimento (T°)
	Riduzione dei prelievi idrici tramite innovazione impianti	Medio	l/h di acqua recuperata
	Riduzione consumi energetici tramite innovazione impianti	Medio	Smc/h di energia recuperata e non consumata
	Bonifica amianto	Breve	Mq di superficie bonificata
	Raccolta differenziata in tutti gli uffici	Breve	% raccolta differenziata uffici
SOCIALE	Riduzione dell'impronta di carbonio (scope 1 e 2)	Medio	5% rispetto a baseline 2024
	Welfare per i dipendenti	Breve	Introduzione e definizione spesa in welfare per dipendente (€)
	Screening sanitario in azienda	Medio	numero di screening totale in azienda
	Parità di genere	Lungo	Gap salariale
	Consapevolezza sulla sostenibilità, sulle procedure ambientali e sui processi di digitalizzazione aziendale	Breve	ore di formazione erogate su sostenibilità, ambiente e digitalizzazione (h)
	Soddisfazione clienti	Medio	numero di azioni di miglioramento attivate grazie ai feedback
GOVERNANCE	Politiche ESG per la qualifica dei fornitori	Medio	n° politiche introdotte
	Revisione MOG 231	Breve	n° incontri OdV
	Codice Etico	Breve	Somministrazione ed accettazione di tutti i dipendenti
	Cybersecurity	Medio	Politica per la gestione della sicurezza informatica e formazione ai dipendenti
	ESG nella governance	Lungo	% budget dedicato ad obiettivi ESG

INDICE

LETTERA AGLI STAKEHOLDER

CAPITOLO 1
CHI SIAMO

CAPITOLO 2
LA SOSTENIBILITÀ ESG
E AGENDA 2030 ONU

CAPITOLO 3
ANALISI DEL CONTESTO,
DA GLOBALE A LOCALE

CAPITOLO 4
STAKEHOLDER ENGAGEMENT
E ANALISI DI MATERIALITÀ

CAPITOLO 5
LA GOVERNANCE

CAPITOLO 6
L'AMBIENTE

CAPITOLO 7
LA SOCIETÀ

CAPITOLO 8
LA SOSTENIBILITÀ INTEGRATA
E IL PERCORSO DI MIGLIORAMENTO

APPENDICE

Nota Metodologica

Il presente Bilancio di Sostenibilità è stato redatto in conformità agli European Sustainability Reporting Standards (ESRS), in linea con la Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). L'obiettivo è fornire un'informazione chiara, trasparente e comparabile sulle performance ambientali, sociali e di governance (ESG) dell'organizzazione aziendale di Cerdomus.

Il processo di rendicontazione ha seguito i seguenti principi:

- Doppia materialità: sono stati valutati sia gli impatti dell'azienda sull'ambiente e sulla società (materialità di impatto), sia i rischi e le opportunità ESG rilevanti per la continuità aziendale (materialità finanziaria);
- Completezza e accuratezza: i dati riportati coprono tutte le aree di impatto rilevanti e sono stati verificati per garantirne la correttezza;
- Comparabilità e coerenza: le informazioni fornite consentono confronti con esercizi precedenti e con benchmark di settore;
- Trasparenza: le metodologie di raccolta e analisi dei dati sono esplicitate per assicurare la tracciabilità delle informazioni.

La raccolta dei dati è stata effettuata attraverso:

- Sistemi interni di monitoraggio ESG;
- Reportistica aziendale;
- Dati di fornitori e partner;
- Indagini e sondaggi tra stakeholder.

I dati quantitativi sono stati verificati internamente e, ove possibile, confrontati con benchmark di settore. Le informazioni qualitative sono state verificate da esperti interni ed esterni.

Il Bilancio di Sostenibilità copre il periodo 01.01.2024 // 31.12.2024 e riguarda tutte le attività aziendali direttamente gestite. Le performance di sostenibilità delle filiere e dei fornitori sono incluse nei limiti delle informazioni disponibili.

Si evidenzia che alcune metriche potrebbero essere soggette a margini di incertezza a causa di limiti nei dati disponibili o nelle metodologie di misurazione. L'organizzazione è impegnata nel miglioramento continuo della raccolta e dell'analisi dei dati ESG.

BIBLIOGRAFIA

- European Commission (2022). Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD).
- EFRAG (2023). European Sustainability Reporting Standards (ESRS).
- Global Reporting Initiative (GRI) (2021). GRI Standards.
- Task Force on Climate-related Financial Disclosures (TCFD) (2017). Final Report: Recommendations of the TCFD.
- United Nations (2015). Sustainable Development Goals (SDGs).
- International Financial Reporting Standards (IFRS) Foundation (2023). IFRS Sustainability Disclosure Standards
- Rapporto ASVIS 2024

A cura di:
Cerdomus Marketing Dept.
Officina Consulting Srl - Consulenti per la rendicontazione di sostenibilità

Si ringraziano tutti i colleghi che hanno collaborato

Per rimanere aggiornati sulle nostre attività:
Web: cerdomus.com
Instagram: [cerdomus](https://www.instagram.com/cerdomus)
LinkedIn: [Cerdomus](https://www.linkedin.com/company/cerdomus)
Facebook: [Cerdomus](https://www.facebook.com/cerdomus)

© 2025 Copyright by Cerdomus
All rights reserved
Nessuna parte di questo documento può essere riprodotta
in alcun modo senza la preventiva autorizzazione scritta di Cerdomus

Per maggiori informazioni:
info@cerdomus.com

Questo documento è stampato su carta certificata FSC e inchiostri a base vegetale, priva di oli minerali e basato su materie prime rinnovabili, a tutela dell'ambiente e del nostro pianeta.

